



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

**COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DELL'AMBITO DEL RHODENSE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) DELLA LEGGE 241/1990 E DELLA LEGGE 328/2000 DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ CUP H94H22000100006**

## **PROGETTO "PROGETTARE IL DESIDERIO"**

### INDICE

|  |    |
|--|----|
| Premessa al progetto.....  | 3  |
| LA NOSTRA ESPERIENZA .....   | 3  |
| <i>Quella casa, quel lavoro, quei compagni di strada</i> .....   | 3  |
| <i>Presentazione degli enti coprogettanti</i> .....  | 4  |
| AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERCOP .....   | 4  |
| SERENA SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE .....  | 4  |
| A&I SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS .....   | 5  |
| DOPO DI NOI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE .....   | 5  |
| GP2 SERVIZI SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS.....  | 6  |
| NAZARET, SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE .....  | 6  |
| <i>Modello teorico-metodologico di riferimento</i> .....   | 7  |
| I fondamenti scientifici.....  | 7  |
| Valutazione multidimensionale .....  | 9  |
| Traduzione operativa .....   | 9  |
| OBIETTIVI E PROGETTO.....  | 10 |
| <i>Analisi del contesto</i> .....  | 10 |
| <i>Coerenza tra progetto e azioni di sistema</i> .....   | 12 |
| <i>Articolazione del progetto</i> .....  | 13 |
| <i>La governance del progetto</i> .....  | 13 |
| LINEA 1 – DEFINIZIONE E ATTIVAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO .....  | 16 |
| LINEA 2 – ABITAZIONE: ADATTAMENTO DEGLI SPAZI, DOMOTICA E ASSISTENZA A DISTANZA.....   | 17 |
| a. Conoscenza delle persone con disabilità .....   | 17 |
| b. Valutazione e prima ipotesi dei nuclei di convivenza .....  | 17 |
| c. Formazione alla vita indipendente .....   | 18 |
| d. Sperimentazione della vita indipendente.....  | 19 |
| e. Approccio metodologico e strategie di azione .....  | 19 |
| LINEA 3 – LAVORO: SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ COINVOLTE NEL PROGETTO E LAVORO A DISTANZA..... | 20 |
| a. Valutazione dei soggetti coinvolti.....   | 20 |
| b. Formazione competenze digitali .....  | 20 |
| c. Percorsi di avviamento al lavoro .....  | 21 |
| d. Palestra del Lavoro .....   | 22 |
| LE RISORSE .....   | 22 |

|  |    |
|--|----|
| <i>Risorse umane impiegate sul servizio</i> .....  | 22 |
| <i>Profili professionali delle risorse umane impiegate sul servizio</i> .....  | 22 |
| <i>Strategie per il reperimento di fonti di finanziamento per la comunità</i> .....  | 23 |
| <i>Apertura alla comunità (Valorizzazione di risorse e contesti di collaborazione già esistenti, Estensione della partnership per la realizzazione del progetto, -Ampiezza delle reti di collaborazione)</i> ..... | 23 |
| OPPORTUNITA' AGGIUNTIVE .....  | 24 |
| AZIONI INNOVATIVE .....  | 24 |
| <i>Valorizzazione di risorse e contesti di collaborazione già esistenti</i> .....  | 24 |
| TRASVERSALITA' .....   | 25 |
| <i>Scansione temporale delle attività</i> .....  | 25 |
| ALLEGATI.....  | 26 |

*Per tutto quanto non espressamente esplicitato nel presente progetto si rinvia all'Avviso, al Progetto di massima e all'Accordo procedimentale. Il Progetto sarà oggetto di aggiornamento, in accordo tra tutti i partner, ogni qualvolta all'interno delle Cabine di regia interverranno elementi di modifica allo stesso.*

## Premessa al progetto

*L'etimologia della parola desiderio è una delle più affascinanti che si possano incontrare nello studio delle origini della lingua italiana. Deriva dal latino e significa letteralmente "mancanza delle stelle".*

*Avvertire la mancanza delle stelle è una metafora che esprime perfettamente ciò che accade quando desideriamo qualcosa o qualcuno: ne sentiamo la mancanza e questo ci spinge ad agire per provare a tradurre i nostri desideri in realtà.*

Adriana Belotti, gennaio 2021

Vorremmo partire da qui, per affrontare la corrente coprogettazione. Non solo dalla centralità della persona e dei suoi bisogni. Non solo dalla personalizzazione dei percorsi e dei progetti di vita, ma dalla **cardinalità dei desideri nella costruzione dei processi di cambiamento.**

Le linee progettuali che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza propone, si dimostrano coerenti con la concettualizzazione che nel nostro territorio si è ormai imposta: *costruire progetti personalizzati fondati sul paradigma di Qualità della Vita*, aprendo a temi fondamentali e comuni a tutte le persone (casa e lavoro), garantendo i sostegni progettuali che l'Unità Multidimensionale d'Ambito (U.M.A.) si impegna da sempre ad erogare in termini di valutazione, orientamento e monitoraggio.

Vorremmo, però, cogliere l'occasione di questo grande movimento progettuale che il PNRR rappresenta, per introdurre, accanto al tema del diritto e della personalizzazione, quello della desiderabilità. Vorremmo che ciascuna persona con disabilità coinvolta nella corrente progettazione, possa trovare ciò che realmente a lei manca e che appartiene ai suoi desideri:

## LA NOSTRA ESPERIENZA

*Quella casa, quel lavoro, quei compagni di strada*

Un incontro di desideri e non solo di occasioni, di libera espressione e non solo di risorse disponibili.

Riteniamo che incontrare il desiderio dell'altro, valutarlo, pesarlo, lasciare che venga descritto prendendolo sul serio, lavorare per renderlo realizzabile... sia la sola strada per slatentizzare le risorse sopite.

Per mettere in contatto e dialogo *Progetto di Vita* e *Budget di Progetto*. Per sostenere l'autodeterminazione nell'espressione e nella realizzazione dei propri obiettivi più veri. Per affrancare, progressivamente e per quanto possibile, la persona dalla rigidità dei sostegni istituzionali, verso la modellizzazione di un percorso di vero protagonismo soggettivo e di presa in carico condivisa. Capacitandone tutte le autonomie, inclusa quella di produttività, redditività e partecipazione alla spesa.

Riteniamo possibile questo slancio, alla luce di quanto sino ad ora realizzato in sinergia, tra l'Azienda Speciale Consortile Ser.Co.P., la sua UMA e gli enti della costituenda ATI. Un percorso che, negli ultimi 20 anni ha portato alla definizione di un patto di accreditamento distrettuale co-costruito con gli enti gestori delle unità di offerta, alla realizzazione di un coordinamento dei servizi educativi per i cittadini adulti con disabilità, alla costruzione di percorsi per il tempo libero autodeterminato e di un polo per l'inclusione sociolavorativa, alla gestione di decine di percorsi finalizzati al "dopo di noi" ed alla vita indipendente, fino al comune impegno per affrontare le sfide che pandemia e lockdown hanno presentato alle persone più fragili, rischiando di rendere inutile ogni loro idealità di qualità di vita.

Partecipare a questa coprogettazione, per le scriventi realtà, significa affrontare la sfida di immaginarsi altro da ciò che ora sono. Pianificare anche il proprio cambiamento, unitamente a quello delle persone fragili coinvolte. Significa, per loro, farsi casa, lavoro, progetto di vita... uscire dal consueto ingaggio diurno, per diventare esistenza, auspicabilmente desiderata.

### *Presentazione degli enti coprogettanti*

La presente coprogettazione nasce dalla collaborazione consolidata tra l'Azienda Speciale Consortile Sercop ed enti del terzo settore del territorio del Rhodense e che nel tempo hanno accumulato esperienze e promosso progetti nell'ambito della gestione di servizi dedicati alle persone con disabilità; inoltre, da oltre venti anni, rappresentano una costante professionale e familiare nella gestione dei progetti di vita delle persone, nei loro differenti cicli esistenziali. La costituenda associazione temporanea di impresa è costituita da:

**SERENA Società Cooperativa Sociale – Mandataria**  
**A&I Società Cooperativa Sociale – Mandante**  
**DOPO DI NOI Fondazione di Partecipazione – Mandante**  
**GP2 SERVIZI Società Cooperativa Sociale – Mandante**  
**NAZARET Società Cooperativa Sociale – Mandante**

#### AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERCOP

L'Azienda Speciale Consortile Sercop gestisce per conto dei Comuni dell'Ambito territoriale una serie di servizi per anziani, minori, persone con disabilità, adulti in difficoltà.

Attraverso l'Area Disabili gestisce e organizza per conto dei Comuni dell'ambito servizi come il trasporto delle persone con disabilità e i Servizi educativi scolastici e domiciliari. Da diversi anni l'UMA è il punto di riferimento per la valutazione, l'orientamento e il supporto alle persone con disabilità, alle loro famiglie e ai Servizi Sociali dei Comuni. L'équipe si occupa anche dei progetti legati alla L. 112/16 (Dopo di Noi), ai progetti per la Vita indipendente (Pro.Vi), gestisce misure regionali (come il FNA e i voucher per l'autonomia) e contribuisce alle coprogettazioni come nel caso del centro sperimentale per minori Panduji o del recente bando regionale per attività a favore di persone affette da sindrome dello spettro autistico.

L'ambito si è dotato inoltre di regolamenti e criteri per l'accesso ai servizi diurni e residenziali, nel rispetto delle norme regionali e fissando standard di funzionamento che garantiscano equità e omogeneità degli interventi erogati. Ha, inoltre, sottoscritto le Linee Guida per la Vita Indipendente.

#### SERENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Si è costituita a Lainate nel 2001, come la coop. Sociale Il Grappolo, assorbendo servizi ed incarichi dalla Cooperativa Spazio Aperto di Milano (socio fondatrice di SERENA), già attiva da anni sul territorio del Rhodense.

Negli oltre vent'anni dalla sua nascita, la cooperativa ha gestito e sviluppato servizi educativi a favore di minori e persone con disabilità, operando in particolare nell'ambito territoriale di Rho, ma anche in altri territori adiacenti.

Attualmente la cooperativa gestisce un Servizio di Formazione all'Autonomia (Lainate), due Centri Socio-educativi (Lainate e Legnano), un servizio diurno sperimentale (TO BE – Lainate), servizi di supporto all'inclusione scolastica nei territori Rhodense, Legnanese, Castanese e Gallaratese, le attività educative delle Comunità Alloggio per Disabili "Giorgio Boriolo" e "Il Laghetto" di Besana Brianza.

La Società Cooperativa Sociale Serena progetta e gestisce progetti per la vita indipendente nei territori di Lainate, Legnano, Magenta, Pregnana Milanese.

Tra i servizi erogati dalla Cooperativa vi sono il servizio di accompagnamento e trasporto di persone con disabilità, il supporto all'espressione delle esperienze giovanili (Lainate e Settimo Milanese), la gestione della Casa degli Orti (Lainate), servizi di assistenza domiciliare individualizzata, servizi per il tempo libero di persone con disabilità, progetti di formazione e avviamento al lavoro di persone con disabilità, servizi di consulenza e clinica psicopedagogica, l'attività di Formazione e consulenza e la valutazione psicopedagogica.

La Cooperativa Serena gestisce progettazioni avanzate finalizzate alla sperimentazione della vita indipendente e del tempo libero autodeterminato (ad esempio "Party Senza Barriere"). Inoltre, collabora con molte realtà a livello nazionale e regionale, come la Società italiana per i Disturbi del Neuro Sviluppo (SIDiN), LEDHA, ANFFAS, UILDM, Università Cattolica del Sacro Cuore, case editrici, centri di formazione, ecc.

## A&I SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

È stata costituita nel 1992 da educatori professionali, psicologi, psicologi del lavoro e psicoterapeuti, assistenti sociali e operatori sociali, formatori e sociologi, con l'intento di costruire le migliori condizioni per l'integrazione sociale e lavorativa di tutti i cittadini, con un'attenzione specifica a coloro che, per diversi motivi, godono di minori opportunità e di disparità nell'accesso alle risorse, studiando e promuovendo nuove forme di intervento progettuale e gestionale nell'ambito dell'offerta dei Servizi Sociali, in ambito pubblico, privato, aziendale e della proposta in campo formativo.

Le aree di intervento di A&I sono sintetizzabili in:

1. Area Formazione
2. Area Servizi al Lavoro
3. Area Servizi al Lavoro convenzionati
4. Area Psicosociale

Dal 2022, in relazione al forte sviluppo progettuale degli ultimi anni, sono state costituite due nuove aree organizzative che identificano la propria azione a partire dagli ambiti territoriali di riferimento: l'area Sestese e Cinisellese e quella del Rhodense.

A&I progetta ed eroga Servizi di Politica Attiva del Lavoro e di Formazione finalizzata a favorire la riqualificazione professionale e l'inclusione socio lavorativa dei cittadini, in stretta connessione con i Servizi al lavoro pubblici e grazie ai propri accreditamenti regionali. L'Area Aziende, al fine di favorire match domanda - offerta di lavoro, ha sviluppato negli anni molteplici sinergie progettuali sia con le Pubbliche Amministrazioni dei territori sia con i grandi gruppi aziendali e le piccole e medie imprese locali.

Oggi A&I, attraverso il consolidato apporto dei suoi professionisti esperti in progettazione e gestione di Servizi di Integrazione Sociale e Lavorativa, sta aprendosi a nuove aree di interesse che integrano quelle classiche della Cooperazione Sociale, con approcci innovativi ai temi più legati ai Servizi di promozione culturale e sociale attraverso iniziative di riqualificazione dei territori, di welfare di comunità e sul tema della giustizia riparativa.

A&I è presente sul territorio del rhodense dal 2012 attraverso l'adesione a Cooperho, il Consorzio di Cooperative Sociali che dal 2004 opera nel Nord Ovest della Provincia di Milano condividendone scopo e valori di riferimento. Sul territorio opera in sinergia con istituzioni locali e rete territoriale, con un approccio capace di integrare welfare tradizionale e welfare di comunità, attraverso: la partecipazione al progetto Oltreiperimetri, vera e propria infrastruttura sociale integrata d'ambito, la gestione (ora in coprogettazione) pluriennale del Nil del rhodense e del Job Family territoriale oltre alla partecipazione ad altri progetti con altri soggetti della rete del terzo settore portando nello specifico, la competenza sul tema dell'inserimento lavorativo e della formazione.

## DOPO DI NOI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

La Fondazione di partecipazione Dopo di Noi – Onlus nasce nei territori dei comuni di Cornaredo e Pregnana Milanese, su iniziativa di alcune famiglie con figli disabili cui hanno aderito associazioni ed enti.

La Fondazione si è posta l'obiettivo di realizzare progetti per l'autonomia personale, per affiancare le famiglie — e soprattutto le persone disabili — nella costruzione di un proprio progetto di vita. Uno dei primi passi da fare insieme è sicuramente quello di realizzare un'effettiva azione di cambiamento che intervenga su quelle barriere culturali che fino ad oggi hanno ostacolato la piena partecipazione sociale.

La Fondazione Dopo di Noi, a supporto delle famiglie, ha per obiettivo la realizzazione di progetti di vita autonoma per le persone disabili, per fare ciò promuove un'effettiva azione di cambiamento che possa rimuovere le barriere culturali che ostacolano la piena partecipazione sociale.

La Fondazione di partecipazione ha personalità giuridica. Questo aspetto le consente di tutelare pienamente le persone che si affidano a lei o che le affidano il proprio patrimonio e la sua gestione ed, eventualmente, diventare amministratore di sostegno a tutela di persone con disabilità. Può gestire patrimoni immobiliari per conto di persone con disabilità, così come ricevere immobili che abbiano come vincolo di utilità quello di risultare a favore di persone disabili.

La Fondazione ha dato vita ad un progetto per l'autonomia che ha coinvolto 20 famiglie e i loro figli, con l'obiettivo di far loro acquisire una maggiore consapevolezza rispetto all'opportunità e alla possibilità di raggiungere un futuro autonomo.

La Fondazione di partecipazione è dotata di un Consiglio di Amministrazione ampio, composto da genitori e rappresentanti di enti, che consente di promuovere le molteplici attività richieste per realizzare gli obiettivi prescritti nello statuto e si avvale del supporto di un proprio Comitato Scientifico. La Fondazione ricerca finanziamenti, partecipa a bandi, cerca strutture adatte a progetti di residenzialità e sviluppa i progetti. Vista la necessità di sostegno alle famiglie nel loro percorso, si è resa fondamentale la presenza di un ente pubblico come l'amministrazione comunale di Cornaredo, che oltre a garantire la corretta gestione sociale della fondazione, anche esercitando il controllo sulla stessa come previsto per legge, consente ai nostri progetti una più completa realizzazione.

## GP2 SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

È una Cooperativa Sociale di tipo A creata nel 1996 su iniziativa delle associazioni dei genitori che già avevano costituito nel 1989 la Cooperativa Sociale Gpii, Soc. Coop. Onlus di tipo B, che si occupa di formazione al lavoro e inserimento lavorativo di soggetti con disabilità e svantaggiati.

La Cooperativa Gp2 Servizi nasce con l'intenzione di fornire un servizio educativo di formazione alle autonomie, che opera in stretta collaborazione con i Servizi Sociali e gli enti locali, a favore di giovani e adulti con disabilità e svantaggio sociale del distretto del Rhodense e di altri comuni limitrofi.

Nel corso di questi 27 anni, la Cooperativa ha costantemente implementato i propri servizi che sono ad oggi in grado di realizzare molteplici e differenziati interventi, rispondendo a bisogni complessi e diversificati.

Ad oggi la cooperativa gestisce due CSE aventi come target la disabilità adulta con l'intento di fornire, attraverso il modello bio-psico-sociale, proposte individuali, di gruppo e come sistema famiglia che abbiano al centro la persona tra bisogni e risorse.

Attualmente i CSE di competenza sono siti a Pregnana Milanese e a Rho per un totale di 52 fruitori del servizio.

La cooperativa ha avviato nel corso degli anni anche dei progetti per il tempo libero per persone con disabilità adulta e le loro famiglie, per la residenzialità di adulti con disabilità, attività di carattere artistico (con la creazione di un gruppo musicale inclusivo "L'Océan")

Inoltre, la coop. GP2 fornisce una formazione mirata all'acquisizione delle abilità pre-requisite all'inserimento lavorativo in collaborazione con servizi territoriali (Nil) e cooperative di tipo B presenti sul territorio, un servizio di consulenza psico-pedagogica, un Servizio di assistenza domiciliare (sadb) per persone con disabilità, anche grave, e anziani, gestione di servizi di educativa scolastica e pre-post scuola (non solo nel Rhodense), gestione di servizi ricreativi per minori e nel territorio di Pregnana Milanese uno spazio di Aggregazione Giovanile, rivolto ai minori della scuola secondaria di primo grado ed un servizio specifico di supporto allo studio per alunni certificati DSA.

## NAZARET, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Nazaret società cooperativa sociale nasce nel 1986 per interventi a favore di giovani in attesa di impiego.

Nel 1991 si riconverte in cooperativa di tipo A per il sollievo alle famiglie con figli disabili, dando vita ai centri diurni CSE e SFA, rispettivamente per persone con disabilità medio grave e medio lieve. Dal 1991, Nazaret intraprende un percorso di crescita professionale ampliando i suoi servizi aprendo una comunità alloggio per persone con disabilità, prima a Novate, poi ad Arese.

Successivamente viene aperto un appartamento che diventa la casa alloggio in ambito psichiatrico, "Il Traghetto", dedicato alla "Residenzialità Leggera" progetto che si è sviluppato sino a costituire una rete di 3 appartamenti nei comuni di Rho, Arese e Bollate, per 15 posti. A questo, dal 2022 si susseguono altri 4 appartamenti nei comuni di Busto Arsizio e Saronno per un totale di 16 posti letto.

Il percorso di risposta al bisogno, però, non si ferma qui.

Dall'esperienza della residenzialità leggera, nasce il progetto "Fa.Ro", che comprende un progetto di palestra di vita per persone con disabilità medio lieve e un appartamento per residenzialità leggerissima, per l'avvio alla totale autonomia per persone in uscita dalla residenzialità leggera.

Accanto ai servizi sopra citati, è in avvio uno studio per i Servizi alla famiglia, dove vengono forniti interventi di sostegno psicologico e psicoterapeutico.

Non mancano le progettazioni sul “dopo di noi” e il tempo libero per persone con disabilità medio grave, che vede protagonista il progetto “Maggese”, in collaborazione con Casa “Il Tralcio” gestito dalla cooperativa “Si Può Fare” di Senago.

Uno dei valori cardini della Cooperativa è la progettazione e coprogettazione in rete con le cooperative del territorio, strumento fondamentale per la riuscita dei progetti e per una migliore risposta al bisogno delle persone fragili.

Le cooperative della costituenda ATI gestiscono una fitta rete di unità di offerta e di attività in grado di erogare, ogni giorno, sostegni personalizzati ad oltre 300 cittadini con disabilità, dai primi anni di vita all’età matura.

Sono numerose le collaborazioni che vedono protagoniste le realtà rappresentate dalla costituenda ATI, dalle Società Scientifiche alla collaborazione con riviste specializzate, dalla consulenza alla formazione e supervisione di realtà operative, al sostegno delle realtà associative del territorio.

La costituenda ATI opera in diversi ambiti territoriali dove esprime le proprie competenze, in servizi come il sostegno all’inclusione scolastica, il trasporto sociale, la gestione di servizi educativi, le politiche giovanili, la residenzialità, la prevenzione della dispersione scolastica, la gestione di centri estivi, l’organizzazione di eventi e vacanze, la gestione di progetti l. 112/2016, la formazione e l’orientamento al lavoro, la tutela dei diritti e la diffusione di pratiche centrate sulla pari dignità e opportunità. L’ATI è direttamente attiva in tutti i comuni Rhodensi con interventi formativi, abilitativi, riabilitativi, valutativi, orientativi e di monitoraggio.

Le realtà che la compongono sono direttamente impegnate in azioni strettamente correlate alle linee progettuali previste dall’Istruttoria in oggetto:

- **LINEA 1:** Tutti i partner della costituenda ATI svilupperanno questa linea progettuale, integrando in questo modo gli operatori dell’UMA che saranno dedicati a questo specifico compito.

Sercop, la Fondazione Dopo di Noi e le cooperative Nazaret e Serena hanno partecipato e sostenuto sin dal 2019 il percorso del gruppo “Pro.Di.Ca”, (Prospettive di Cambiamento per la Disabilità), contribuendo alla definizione dei progetti di vita delle persone con disabilità che necessitano di una riflessione di senso sul proprio percorso esistenziale. A partire da questo modello si muoverà la coprogettazione, consapevoli che la valutazione, le modalità con cui verrà effettuata e i risultati che ne discenderanno saranno cruciali per avviare gli interventi delle Linee 2 e 3.

- **LINEA 2:** Fondazione Dopo di Noi, GP2, Nazaret, Serena progetteranno e gestiranno, direttamente in collaborazione con UMA, percorsi di formazione e sperimentazione della vita adulta indipendente. Tali realtà si occupano, già da anni, di questo tipo di esperienze (come ad esempio i progetti sostenuti dai fondi ex lg.112/16 Dopo di Noi).

- **LINEA 3:** Le coop. A&I e Serena si occuperanno della formazione digitale e supporteranno l’inclusione socio-lavorativa di giovani e adulti con disabilità, sia attraverso spazi di apprendimento situato (Palestra del Lavoro), sia gestendo il complesso sistema di azioni a supporto dell’ingresso nel mercato del lavoro (Nucleo Inserimento Lavorativo).

La partecipazione alla corrente coprogettazione contiene elementi di sfida e di responsabilità.

SFIDA in quanto ci si propone “altro dall’ordinario”, qualcosa di diverso e qualcosa “di più”.

RESPONSABILITA’ in quanto coinvolti in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità in un grande flusso di idee e risorse finalizzate a prevenire il processo di istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro.

### *Modello teorico-metodologico di riferimento*

La rete dei servizi pubblici e privati del territorio, costituita dai Comuni, da Sercop e dal privato sociale, in particolare la Fondazione “Dopo di Noi” e le Cooperative Sociali A&I, GP2 Servizi, Nazaret, Serena, offre una fitta e completa rete di servizi e opportunità, finalizzate alla formazione, alla vita indipendente, all’inclusione sociale, alla mobilità, all’inclusione socio lavorativa, alla gestione autodeterminata del tempo libero... sostanzialmente alla **qualità della vita** delle persone con disabilità ed alle loro famiglie.

#### I fondamenti scientifici

Grazie alla partecipazione all’Associazione Italiana per il Ritardo Mentale (AIRiM, ora SIDiN, Società Italiana per i disturbi del Neurosviluppo) e all’adesione alle sue proposte di alta e altissima formazione, i Servizi gestiti dalle Cooperative

hanno sempre potuto attingere (e talvolta partecipare a generare) a modelli di lavoro all'avanguardia che hanno avuto genesi nei primi anni del nuovo millennio come l'ICF: *INTERNATIONAL CLASSIFICATION OF FUNCTIONING, DISABILITY AND HEALTH (WHO, 2001)*

Questo modello, indagando le strutture le funzioni corporee, i fattori ambientali e personali, ha definito la disabilità come un "problema" non solo soggettivo, ma di partecipazione alle attività, socializzando il fenomeno della disabilità che smette di essere un fatto privato (spesso una colpa o una vergogna) per divenire relazione tra la persona e le barriere che questa incontra nei suoi contesti di vita. Il modello "Bio Psico Sociale" ICF ha permesso alle cooperative di uscire da una dimensione di cura dei limiti della persona, per divenire attore di cambiamento sociale.

Le cooperative Serena e Grappolo, per esempio, sulla spinta di queste nuove intuizioni, hanno sostenuto progettazioni di forte inclusione sociale (vacanze e soggiorni estivi, attività per il tempo libero e il protagonismo, la costruzione di una squadra di calcio inclusa nella società sportiva dell'oratorio). **"Vita vera, insomma"**.

*HANDBOOK ON QUALITY OF LIFE FOR HUMAN SERVICE PRACTITIONERS. (AAMR, 2002)*

Un nuovo paradigma è emerso, da confronti tra centri di ricerca, università, servizi e persone con disabilità, nel 2002, assumendosi la responsabilità (dopo oltre 15 anni di lavoro) di modellizzare la **Qualità della Vita delle persone, di tutte le persone**. Questo fondamentale contributo ha permesso di individuare, nominare, misurare e qualificare i singoli componenti del nostro benessere:

| FATTORI                | DOMINI                   | ESEMPI DI INDICATORI  |
|------------------------|--------------------------|---|
| INDIPENDENZA           | SVILUPPO PERSONALE       | <i>Riguarda l'istruzione ovvero le scuole e i corsi frequentati durante la vita o che si stanno frequentando e le competenze personali apprese (includere le abilità di apprendere nuove cose e di mostrare ciò che si ha imparato).</i>          |
|                        | AUTODETERMINAZIONE       | <i>Riguarda i propri obiettivi e aspirazioni, l'opportunità di prendere delle decisioni e fare le proprie scelte (ad es., decidere cosa indossare, dove andare, come spendere i propri soldi).</i>  |
| PARTECIPAZIONE SOCIALE | RELAZIONI INTERPERSONALI | <i>Riguardano i rapporti con i propri familiari, amici e con tutte le persone conosciute, e il sostegno ricevuto dagli altri.</i>   |
|                        | INCLUSIONE SOCIALE       | <i>Riguarda la partecipazione alle attività del proprio paese/quartiere o vicinato, gli impegni (o ruoli) rivestiti e il sostegno sociale ricevuto dai membri della propria comunità.</i>   |
|                        | DIRITTI                  | <i>Riguardano il diritto di poter fare le cose che fanno tutti gli altri, di possedere delle cose, il diritto ad avere una vita privata, ad essere rispettato, ascoltato e trattato come tutti gli altri, il diritto di votare alle elezioni.</i> |
| BENESSERE              | BENESSERE EMOZIONALE     | <i>Riguarda l'essere contento, felice, (tranquillo, non stressato) e soddisfatto di se stesso.</i>  |
|                        | BENESSERE FISICO         | <i>Riguarda lo stato generale della propria salute, l'assistenza sanitaria ricevuta, lo status nutrizionale e lo svolgimento delle attività fisiche e del tempo libero desiderate.</i>  |
|                        | BENESSERE MATERIALE      | <i>Riguarda la propria situazione finanziaria e occupazionale, le proprie modalità di vita e i beni personali posseduti.</i>  |

La teorizzazione e gli strumenti ad essa collegati (*POS - Personal Outcomes Scale, POM - Personal Outcome Measures; BASIQ - Battery of instruments to assess Quality of Life*) ha permesso di interagire direttamente con la persona, la sua storia e i suoi valori, nella definizione di obiettivi davvero autodeterminati e, finalmente, autorappresentati.

Grazie alle possibilità offerta da questo nuovo paradigma, abbiamo iniziato a “parlare davvero con le persone”, con i loro desideri e la loro Qualità della Vita, imparando a fare domande, prima ancora che impegnarci a cercare le risposte. Abbiamo (volentieri e per fortuna) spogliato i panni di “quelli che sanno tutto”, lasciando questa prerogativa agli unici capaci di dire cose originali sulla vita delle persone con disabilità: le persone con disabilità.

Si evidenzia come la collaborazione tra Sercop e alcune realtà dell’ATI (Fondazione Dopo di Noi, Coop. Serena, coop. Nazaret) in tema di applicazione dell’approccio alla Qualità della Vita e del modello del Budget di Progetto sia attiva da anni e in fase di concreta sperimentazione, come previsto tra l’altro nei Piani di Zona 2018-2020 e 2021-2023.

La presente coprogettazione consentirà di coinvolgere attivamente le altre componenti dell’ATI stessa (coop. GP2 e coop. A&I) in questo tipo di processo, allargando la rete e arricchendola con nuovi contributi.

*SIS-SUPPORTS INTENSITY SCALE. (AAMR, 2004).* Partendo dal presupposto che il funzionamento individuale, compresa la possibilità di prendere decisioni e definire i propri obiettivi, comprende tanto le caratteristiche personali e ambientali, quanto i sostegni a disposizione, il “Sistema dei Sostegni” permette di classificare il funzionamento in base alla tipologia, all’intensità ed alla durata dei sostegni che permettono un funzionamento ottimale. Questo contributo ci ha permesso di snellire le procedure di individuazione dei supporti necessari e di riorganizzare i programmi di lavoro in base agli obiettivi scelti insieme alla persona.

*CONVENTION ON THE RIGHTS OF PERSONS WITH DISABILITIES-CRPD (ONU, 2006)*

Prima e tardiva azione di riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità (rispetto, ad esempio, alla dichiarazione sui diritti dell’uomo- 1948; o ai diritti dell’infanzia – 1989). Divenuto legge dello Stato Italiano nel 2009, proietta le persone con disabilità nello stesso mondo degli altri cittadini, riconoscendo diritti incompressibili, quali la scelta del domicilio (vs l’istituzionalizzazione); la scelta di potersi fidanzare, contrarre matrimonio, fare e adottare figli...

Questa nuova spinta ha alimentato la determinazione nel sostenere percorsi di vita indipendente, sostenendo le persone con disabilità nel loro “Agire in qualità di agente causale primario della propria vita, il fare scelte e il prendere decisioni in merito alla propria qualità di vita liberi da influenze o interferenze improprie” (M.L. Wehmeyer e R. Schalock).

Da questa nuova apertura nascono i progetti più innovativi delle cooperative “Mio figlio sta crescendo...” “Homeward, verso casa...”; “NINETEEN-19”; “Casa San Martino”, Casa Faro-Autonomia Potenziale, finalizzati alla formazione alla vita interdependente.

## Valutazione multidimensionale

Gli interventi delle cooperative, attive in diversi distretti della regione Lombardia, si caratterizzano per un elevato grado di personalizzazione che muove i suoi passi da una puntuale valutazione multidimensionale.

La costruzione degli obiettivi di ogni progetto individualizzato si sostanzia in una complessa procedura che permette al singolo cittadino, date le sue caratteristiche e limitazioni (Valutazione clinica) e le sue competenze e potenzialità (Valutazione funzionale), di rappresentare se stesso e la propria qualità della vita in un tempo futuro (indagine degli obiettivi esistenziali autodeterminati). Mentre il superamento delle eventuali limitazioni clinico-funzionali saranno gli esiti dell’intervento riabilitativo ed abilitativo, l’accompagnamento della persona verso il raggiungimento dei propri personali obiettivi di vita (personal outcomes) sarà lo scopo ultimo degli interventi socio educativi e della parte di Progetto di Vita di cui le cooperative sono chiamate a farsi carico.

## Traduzione operativa

I percorsi progettati si caratterizzano per:

- Individualizzazione degli interventi;
- Capacità di lettura dei punti di forza e delle difficoltà dei fruitori/residenti dei loro contesti di riferimento;
- Attenzione alla Qualità della Vita nei differenti cicli di vita delle Persone con Disabilità;
- Focalizzazione sulle aspettative dei singoli e delle loro famiglie;
- Sistema di programmazione educativa finalizzato alla compiuta autodeterminazione del soggetto;
- Sistema finalizzato alla messa in evidenza degli esiti degli interventi psicoeducativi;
- Totale adesione alla “Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità”;
- Integrazione tra servizi diurni e residenziali e progetti dedicati alla Qualità della Vita:

- Percorsi di transizione verso la vita adulta indipendente (appartamenti palestra “Casa Uildm” di Legnano, “Homeward” di Lainate, Progetto San Martino di Settimo Milanese, Progetto “Casa Fa.Ro” di Arese);
- Percorsi e tirocini di formazione all’autonomia lavorativa (in collaborazione con i Servizi finalizzati all’Inserimento Lavorativo, Coop di tipo B, realtà aziendali e produttive del territorio);
- Percorsi di formazione all’inclusione sociale ed alla gestione autonoma del tempo libero;
- Integrazione con i Servizi per l’inclusione Socio Lavorativa;
- Collaborazione con le realtà associative territoriali (ANFFAS, UILDM, AIAS, Parrocchie, Società Sportive);
- Collaborazione con Ledha (lega per i diritti delle persone con disabilità);
- Specializzazione degli operatori e aggiornamento continuo in collaborazione con SIDiN (Società Italiana Disturbi del Neurosviluppo), Fondazione Istituto Sacra Famiglia, Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro (Cr), Piccolo Cottolengo Don Orione e Vannini Editoria Scientifica;
- Collaborazione con Università, Istituti Universitari e Scuole di Alta Specializzazione;
- Ricerca, sviluppo ed implementazione di nuove metodologie, in costante collaborazione con la Comunità Scientifica ed Educativa;
- Struttura di coordinamento presente in loco e costantemente accessibile;
- Supervisione Psicologica e Pedagogica;
- Sistema di gestione della qualità, certificato conforme alle norme ISO 9001:2015;
- Costante confronto con le famiglie, finalizzato sia al miglioramento continuo dell’efficacia degli interventi, sia al monitoraggio della Customer Satisfaction.

Rispetto al tema del lavoro/formazione lavorativa gli enti coprogettanti da diversi anni si occupano di formazione di persone con disabilità, di ricerca e applicazione metodologica sia nel campo della formazione alla vita indipendente sia nella ricerca attiva del lavoro.

Nell’approcciare il tema “lavoro” si sceglie di utilizzare un modello di didattica laboratoriale che fonda la sua ragione sul convincimento di Dewey che si impara facendo “Learning by doing”. Coerentemente con questi principi, si prendono ad esempio alcune suggestioni che David Jonassen offre per definire la didattica significativa:

- Dare spazio alla costruzione di conoscenza, non alla sua riproduzione;
- Evitare iper-semplificazioni della conoscenza rappresentando la naturale complessità della realtà;
- Lavorare con compiti autentici;
- Lavorare in ambienti di apprendimento assunti dal mondo reale: casi più che sequenze di istruzione;
- Offrire rappresentazioni multiple della realtà;
- Attivare e sostenere pratiche riflessive;
- Favorire la costruzione di conoscenza contestualizzata, non generalista;
- Favorire la costruzione di conoscenza in modo collaborativo.

## OBIETTIVI E PROGETTO

### *Analisi del contesto*

L’ambito Rhodense, dalla costituzione dell’Azienda Speciale Consortile Ser.Co.P. e della sua Unità Multidimensionale d’Ambito (UMA), si caratterizza per capacità di valutazione ed orientamento delle persone con disabilità. A queste competenze si sono, progressivamente, aggiunti strumenti e determinazione nel perseguire la personalizzazione dei progetti di vita delle persone con disabilità, orientati al raggiungimento del più alto livello possibile di qualità della vita. Il costante rapporto corresponsabile, prima che co-progettante, tra Sercop-Uma e terzo settore ha permesso di raggiungere traguardi importanti, come per esempio:

- la costruzione di un patto di accreditamento tra le amministrazioni pubbliche (rappresentate da Sercop) e gli esti gestori delle unità di offerta sociale dell’ambito;
- la coprogettazione di servizi per l’autodeterminazione della gestione del tempo libero per adolescenti, giovani e adulti con disabilità (Party Senza Barriere, Happy Rhoad, Party Senza Barriere Teen);

- la coprogettazione di percorsi di formazione situata al lavoro nel campo della comunicazione e delle relazioni (Palestra del lavoro)
- la formazione congiunta su temi etici e operativi inerenti la presa in carico delle persone con disabilità;
- la strutturazione di un laboratorio per la costruzione dei Progetti di Vita (Prospettive di Cambiamento per la Disabilità - Pro.Di.Ca.) ed il loro sviluppo nel tempo e nello spazio.

Gli enti coprogettanti hanno nel tempo stretto tra loro legami di collaborazione efficaci e soddisfacenti, soprattutto per le persone con disabilità che ne hanno beneficiato. Alcune di queste hanno avuto modo di soddisfare a pieno il soggettivo diritto all'inclusione lavorativa, all'autodeterminazione del tempo libero, alla piena soddisfazione del diritto ad una vita di relazioni e affetti significativi.

Il territorio Rhodense si caratterizza quindi per la ricchezza delle proposte dedicate alle persone con disabilità.

Nel territorio sono presenti tutte le tipologie di servizi socio-sanitari e socio-assistenziali diurni e residenziali (CDD, SFA, CSE, UDO sperimentali, CSS, CAD, CAR, RSD, ecc.), oltre a diverse cooperative di tipo B che si occupano di integrazione lavorativa. Molti di questi servizi fanno capo agli enti della costituenda ATI.

Sercop ha inoltre accordi con altre strutture di territori adiacenti e molti cittadini del territorio frequentano centri diurni presenti in altri ambiti.

Centinaia sono i minori seguiti dal Servizio di Sostegno Educativo Integrato (Sesei) presso le scuole di ogni ordine e grado e al domicilio, con interventi individuali o di gruppo.

Di questa complessa rete fanno parte anche i Servizi di ASST, come la Neuropsichiatria Infantile, l'Unità Operativa Welfare e Fragilità, l'Unità Operativa Cure Domiciliari, i servizi riabilitativi privati, ecc.

Negli ultimi 20 anni con risorse proprie, con finanziamenti privati e pubblici, fino all'utilizzo dei fondi proposti dalla legge 112/16, Serena, Fondazione Dopo di Noi, GP2 Servizi e Nazaret, hanno coinvolto decine di persone con disabilità in percorsi di affrancamento dal nucleo familiare di origine, garantendo sostegni formativi e relazionali, coprogettati con le famiglie e coordinati con gli operatori di UMA/Sercop e delle Amministrazioni Comunali.

Alla presenza di strutture (Unità di Offerta Sociali e Socio Sanitarie) e di progetti formativi ed esperienziali (cosiddetti "appartamenti palestra") si contrappone la carenza di percorsi di residenza stabile indipendente (o interdipendente) dove le persone con disabilità possano vivere "a casa propria", scegliendo dove e con chi condividere l'esperienza della convivenza (Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, Art. 19: *le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione.*), aspetto questo che la coprogettazione intende migliorare e sviluppare.

Nell'analisi del contesto non può mancare il riferimento al progetto "PALESTRA DEL LAVORO" esclusiva del territorio Rhodense, frutto di una articolata coprogettazione tra UMA/Sercop, Cooperativa Serena e cooperativa A&I, avente sede in Via dei Cornaggia, nel cuore dell'Azienda Speciale Consortile e reso possibile grazie al sostegno economico garantito dal Programma Regionale "Progetti di Vita Indipendente (PRO.VI.)".

Esso si sta dimostrando come reale elemento di innovazione e modernità nella transizione delle persone con disabilità verso il mondo del lavoro.

Con "Palestra del lavoro", ufficio di comunicazione del progetto "Party Senza Barriere", si è voluto offrire opportunità di formazione e sperimentazione situata, di nuove competenze spendibili in contesti lavorativi moderni, caratterizzati da elevata digitalizzazione, velocità della comunicazione, uso dei "canali social" per raggiungere potenziali fruitori delle iniziative proposte da PSB e diffondere gli esiti delle azioni. Nell'evoluzione della proposta la "Palestra" è diventato uno spazio di ricerca documentale, servizi di segreteria e reception per Sercop, coinvolgendo i giovani fruitori nella vita dell'Azienda Speciale. *"Con questi ingredienti è stato possibile realizzare il progetto Palestra del Lavoro, tempo e spazio dove confrontarsi con le proprie competenze e superare i propri limiti, affrontando mansioni di carattere amministrativo e a supporto della comunicazione tra Party Senza Barriere e il territorio. Lo scopo principale è la formazione di competenze specificatamente orientate all'inclusione socio lavorativa attraverso l'apprendimento di strumenti informatici (tutto il pacchetto Office), di comunicazione (Mail e telefono) e di social networking (Facebook, Twitter, Instagram...)"* (S. Anelli, *Da utente a collega l'esercizio dei ruoli professionali, spesso, è un alibi.* Univers@bility, 2021).

Nel tempo, affinando le competenze degli operatori e dei processi formativi, si è raggiunto l'importante obiettivo dell'assunzione di tre giovani, presso la stessa Azienda Speciale Consortile.

Il modello della Palestra del Lavoro costituisce un riferimento importante non solo per il risultato ottenuto ma soprattutto per i processi attivati, di collaborazione e di accordi tra enti, finalizzati ad una fattiva inclusione delle persone coinvolte, contribuendo alla costruzione della loro identità sociale e personale, oltre che a offrire opportunità relazionali gratificanti.

Infine, il contesto del Rhodense è ricco di aziende profit e no profit che offrono opportunità lavorative, pur tenendo conto della precarietà che purtroppo contraddistingue oggi il mondo del lavoro.

Tra gli obiettivi della coprogettazione vi è senz'altro la volontà di rafforzare le capacità delle persone coinvolte e di avviare concrete sperimentazioni di inserimento lavorativo, momento sempre delicato, in quanto legato al cambiamento delle routine quotidiane, alla prestazione richiesta e all'apertura a nuove relazioni non sempre semplici da sostenere.

### *Coerenza tra progetto e azioni di sistema*

La coprogettazione tra Sercop e le realtà dell'ATI si inserisce in maniera coerente nella metodologia di lavoro consolidata nell'ambito, che vede Comuni, Azienda Speciale Consortile e privato sociale impegnati a collaborare e a mettere in comune visioni, strategie e risorse.

L'affidamento di servizi da parte dei Comuni all'Azienda, l'elaborazione di regolamenti d'ambito per l'accesso ai servizi come il trasporto o l'inserimento in centri diurni e residenziali, le regole di accreditamento degli enti gestori presso Sercop stessa sono alcuni esempi di come tale collaborazione è stata avviata e sia cresciuta nel tempo, fino a fare della coprogettazione una prassi operativa particolarmente adatta alla condivisione di obiettivi e responsabilità.

Tra i servizi che vedono avviata la coprogettazione vi sono l'housing sociale, il progetto del Centro per minori Panduji (coop. Cura e Riabilitazione), la partecipazione al recente bando regionale sull'autismo e il progetto del Nucleo Inserimenti Lavorativi (NIL), gestito dalla coop. A&I, tra gli enti della costituenda ATI.

Alcune realtà di quest'ultima (Fondazione dopo di Noi, coop. Serena e coop. Nazaret) hanno partecipato al percorso che ha generato il laboratorio per la costruzione dei Progetti di Vita (Prospettive di Cambiamento per la disabilità - Pro.Di.Ca.) con UMA/Sercop.

Tali realtà si occupano di gestione di progetti educativi e di progetti di vita di decine di cittadini Rhodensi con disabilità e, nell'avviare la coprogettazione esprimono la più convinta adesione all'enunciato: *"Il progetto individualizzato è il punto di partenza per la definizione degli interventi per l'autonomia delle persone con disabilità"* affinché si giunga a sostenere *"progetti di vita autodeterminati come punto di partenza per la costruzione della vita adulta indipendente e della qualità della vita nei differenti cicli esistenziali"*.

La dimensione etica e il rispetto delle libertà fondamentali della persona sono il comune denominatore della collaborazione costruita in questi anni tra gli enti coprogettanti, come testimonia in particolare l'attenzione all'autodeterminazione delle persone, che si esprime concretamente nella valutazione sulla Qualità della Vita e che trova realizzazione nel progetto di vita.

Gli sforzi degli enti coprogettanti si muoveranno nella direzione della tutela:

- del diritto del singolo cittadino ad esprimere (con fiducia di essere ascoltato e preso sul serio) i propri desideri e le proprie aspettative;
- del diritto alla definizione di un progetto di vita realmente somigliante al soggetto;
- del diritto alla scelta e alla compartecipazione delle responsabilità conseguenti;
- della diffusione della cultura del budget di progetto come elemento di diritto, di non discriminazione, di autodeterminazione;
- del diritto a veder realizzati i propri desideri rispetto a due elementi di equità: lavoro e domicilio.

La coprogettazione si muoverà perciò negli spazi in cui la vita si autodetermina: il lavoro, la casa, il tempo libero, la famiglia.

Gli elementi della corrente coprogettazione risultano estremamente coerenti con le esperienze già promosse sul territorio e con gli aspetti progettuali, valoriali e normativi che li sostengono (Legge 112/16 "dopo di noi", Legge 227/22 "legge delega al governo in materia di disabilità").

Il "Progetto di massima" proposto dall'Azienda Speciale Consortile sostiene e sviluppa le progettazioni che gli enti candidati alla coprogettazione già stanno sviluppando sul territorio, andando a colmare, con la scelta dell'individualizzazione e della personalizzazione delle case, gli elementi critici sopra menzionati.

Il modello "Palestra del lavoro", con la sua doppia modalità di erogazione dell'intervento (presenza e smart working) figlia del periodo pandemico, si presta con eccezionale efficacia a rispondere ai quesiti che la corrente coprogettazione solleva. Esso sarà accompagnato da una mirata formazione (più avanti descritta) all'utilizzo dell'ambiente digitale e delle più evolute possibilità.

## *Articolazione del progetto*

Considerato quanto riportato, riferito al contesto, al grado di collaborazione e alla competenza in materia di servizi per persone con disabilità da parte degli enti coprogettanti, prima di entrare nel dettaglio dell'operatività delle linee previste dal PNRR e dal conseguente avviso di Sercop, riteniamo opportuno presentare sinteticamente i contenuti che andremo a sviluppare.

Sarà innanzitutto descritto il sistema di governance del progetto, in considerazione della complessità delle azioni previste, della molteplicità degli enti coinvolti e del lavoro che interesserà il territorio del Rhodense, coinvolgendo servizi pubblici e privati, rete formale e informale.

Al Tavolo di coprogettazione si affiancherà il coordinamento di ogni linea. I principi a cui si riferirà la governance saranno coerenza e trasparenza della comunicazione, sia tra i partner che con le persone e le loro famiglie, sia con il territorio nella sua accezione più ampia. La flessibilità è un elemento da tener presente quando si lavora con le persone e questo comporta una particolare attenzione anche ai dettagli nella comunicazione e nello scambio di informazioni.

La proposta intende sostenere il progressivo affrancamento dalla famiglia di origine e dai servizi, attraverso training finalizzati all'acquisizione di autonomie e all'utilizzo di supporti vicarianti, come la formazione digitale e/o la ricerca attiva del lavoro, privilegiando, ma non solo, l'avvio di una nuova esperienza di Palestra del Lavoro (vedi sopra).

Ogni azione è subordinata alla sua coerenza con il progetto di vita generata all'interno del processo di valutazione multidimensionale, cogliendo il **desiderio al tempo presente, modo indicativo, prima persona singolare: IO VOGLIO!**

Gli scriventi intendono garantire alle persone con disabilità coinvolte, la realizzazione del proprio "desiderio di casa". Di appartenere ad un luogo che assomiglia loro.

L'esperienza degli enti coprogettanti, inoltre, nella gestione di spazi e processi complessi, aventi come oggetto l'inclusione lavorativa (palestra del Lavoro, Nil, Job Caffè) permetterà di portare al tavolo di coprogettazione un importante numero di strumenti valutativi e formativi a supporto dei processi in oggetto.

## *La governance del progetto*

Si ritiene essenziale evidenziare il sistema di governance del progetto, affinché siano chiari i ruoli e le responsabilità assunte dagli enti coprogettanti, nonché gli impegni reciproci, ciascuno per le proprie competenze.

Si osserva come la coprogettazione costituisca un'opportunità di crescita di ogni soggetto coinvolto, purché aperto alla possibilità di cambiamento e alle contaminazioni che nascono nel momento in cui si decide di collaborare alla costruzione di attività così complesse e determinanti per la vita delle persone.

Come previsto dall'avviso, la governance del progetto avrà come primo riferimento una Cabina di Regia, con funzioni strategiche e di indirizzo, composta dal Responsabile del Procedimento, dalla Responsabile dell'Area Disabili di Sercop, dal Rappresentante ATI e due Rappresentanti ASST.

Il Tavolo di Coprogettazione costituirà l'infrastruttura attivata per procedere alla valutazione e alla formulazione dei progetti, oltre che per coordinare e valutare gli interventi avviati, sempre in collaborazione con i servizi territoriali pubblici e privati e soprattutto con le persone con disabilità e le loro famiglie. Avrà, inoltre, il compito di monitorare l'andamento generale del progetto, verificare i risultati raggiunti, introdurre eventuali modifiche, garantire il rispetto del cronoprogramma.

Le attività della Linea 1 saranno coordinate dagli operatori dell'UMA, educatrice professionale e assistente sociale. Un rappresentante di ogni membro dell'ATI integrerà l'équipe dell'UMA, affinché la metodologia di lavoro venga condivisa a partire dal primo e importante obiettivo, la valutazione multidimensionale, la valutazione sulla Qualità della Vita e l'utilizzo del Budget di Progetto.

Come già riportato, è qui il cuore del progetto, poiché da questa Linea dipenderanno poi le azioni e gli obiettivi delle altre due.

La Linea 2 sarà coordinata dagli operatori dell'ATI che si occuperanno dell'abitare e della sperimentazione dell'autonomia e della vita indipendente (Fondazione Dopo di Noi, cooperative Serena, GP2, Nazaret).

La Linea 3 vedrà il coordinamento da parte delle coop. A&I e Serena, in attuazione delle azioni di formazione digitale, inserimento al lavoro e avviamento di una nuova Palestra del Lavoro.

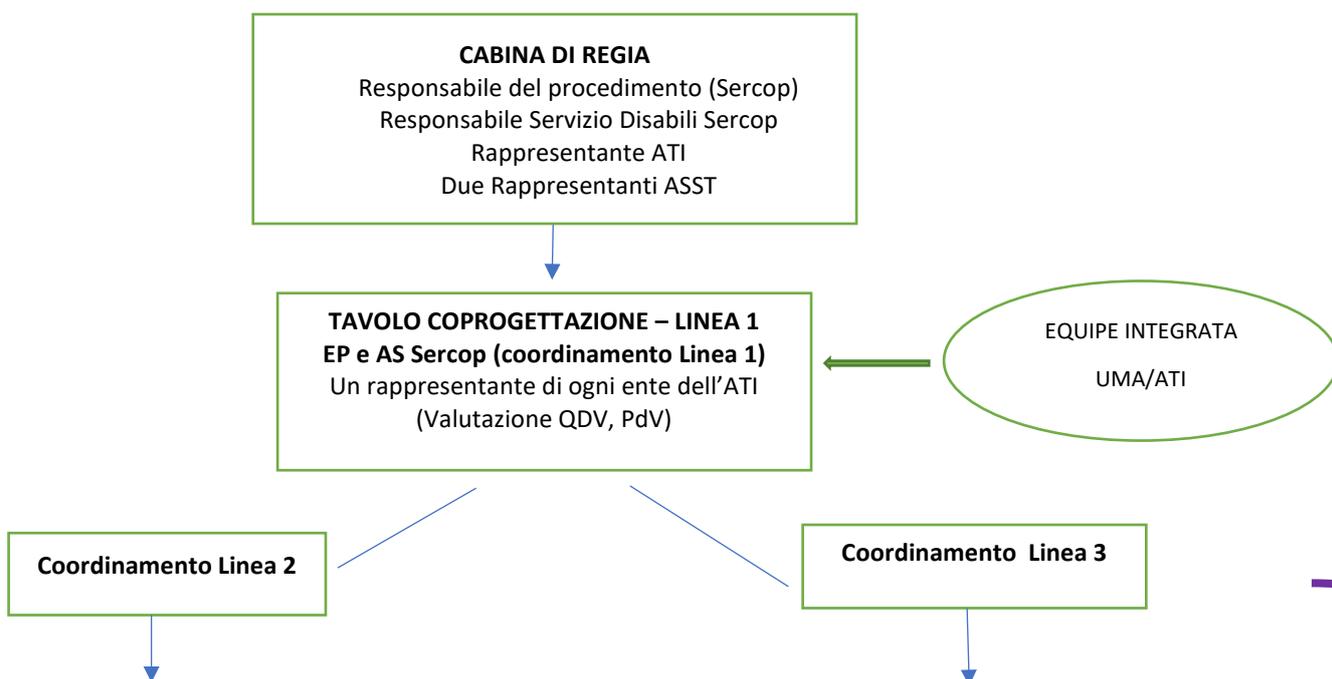
I coordinatori delle Linee 2 e 3 avranno come riferimento l'équipe integrata di cui alla Linea 1.

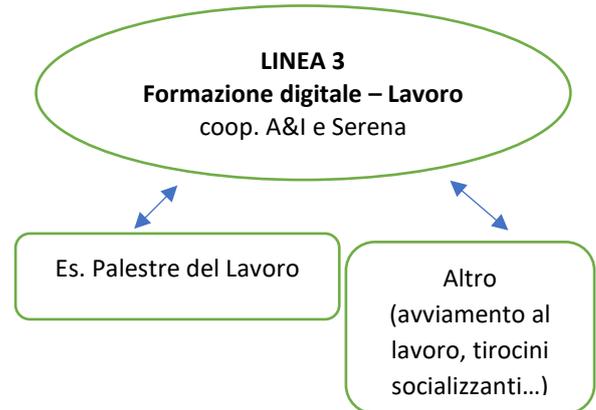
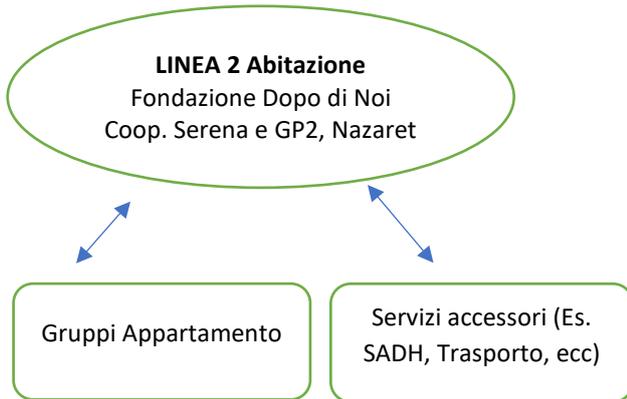
I coordinatori delle tre Linee dovranno:

- assicurare il regolare svolgimento delle attività previste dalla coprogettazione nei tempi stabiliti;
- programmare la realizzazione delle azioni previste;
- segnalare eventuali criticità affinché siano tempestivamente affrontate;
- predisporre relazioni sull'andamento del progetto da sottoporre al Tavolo di Coprogettazione e alla Cabina di Regia, con cadenza semestrale il primo anno e con cadenza trimestrale negli anni successivi;
- collaborare attivamente con la governance del progetto e con il territorio per l'implementazione delle azioni e per la costruzione di proficue relazioni, utili alle persone coinvolte e da rendere possibilmente strutturali;
- partecipare alle riunioni di verifica e programmazione generale del progetto, secondo la cadenza che sarà stabilita dalla Cabina di Regia e dal Tavolo di Coprogettazione;
- garantire l'adesione delle attività realizzate secondo la metodologia prevista, con particolare riferimento all'autodeterminazione delle persone e delle loro famiglie, sia nel processo di valutazione multidimensionale, sia nel progettare la sperimentazione della vita indipendente, sia nell'avviamento di esperienze lavorative.

Data la complessità del sistema, qui sotto rappresentato, sarà essenziale trovare modalità di comunicazione che siano trasparenti, tempestive e coerenti con metodologia e obiettivi del progetto.

*Schema della governance di Progettare il desiderio*





## LINEA 1 – DEFINIZIONE E ATTIVAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

Obiettivo di questa linea è la costruzione del progetto di vita individualizzato, che si può definire come “un insieme di proposizioni che ispirano il lavoro in relazione alla persona, con riferimento ai domini di Qualità della Vita. Il progetto comprende tutto ciò che ci si propone di compiere per il raggiungimento di tali finalità e obiettivi generali tramite un insieme articolato di programmi tra loro sinergici e organizzati per aree” (Linee Guida SIDiN, Società Italiana per i disturbi del Neurosviluppo)

Lo sviluppo della Linea 1 della coprogettazione, vede un corpo metodologico inversamente proporzionale all’impegno operativo. Il paragrafo dedicato alla metodologia illustra nel dettaglio l’impegno delle realtà qui rappresentate, nel promuovere la costruzione di progetti di vita, radicati nella valutazione multidimensionale di ogni singolo beneficiario, allo scopo di potenziare la soggettiva qualità della vita, sostenendola nel tempo.

Dall’esperienza maturata all’interno del gruppo Pro.Di.Ca., in particolare da parte della Fondazione Dopo di Noi, consideriamo rilevante l’approccio basato sulla Qualità della Vita, definito da Schalock e Verdugo Alonso (2009) “un fenomeno multidimensionale composto da domini centrali influenzati da caratteristiche personali e fattori ambientali. Questi domini centrali sono gli stessi per tutte le persone, anche se possono differenziarsi individualmente per valore ed importanza” (vedi paragrafo sulla metodologia).

Valutazione multidimensionale, Qualità della Vita e Progetto di Vita sono sostenuti dal Budget di Progetto.

Una definizione lo intende come lo “strumento organizzativo-gestionale per la realizzazione di progetti di vita personalizzati in grado di garantire l’esigibilità del diritto alla salute attraverso l’attivazione di interventi socio-sanitari integrati. Oltre alle risorse economiche, rientrano quelle professionali e umane che, integrandosi, mirano a promuovere contesti relazionali, familiari e sociali idonei a favorire una migliore inclusione sociale delle persone con disabilità” (Righetti A., 2013)

Scegliere il Budget di Progetto significa privilegiare la relazione con le persone, richiama all’integrazione socio-sanitaria e al lavoro di comunità, conduce a ripensare alla logica dei servizi come unità di offerta standardizzate, elementi che spesso rischiano di ingessare l’operatività e di creare aree di frustrazione.

Questa Linea pertanto vedrà la realizzazione dei seguenti passi:

- indagine della dimensione funzionale;
- indagine della dimensione esistenziale in base all’esito della valutazione della Qualità della Vita;
- elaborazione del Progetto di Vita;
- costruzione del Budget di Progetto, con riferimento particolare alle Linee 2 (abitazione) e 3 (formazione e lavoro);
- avvio delle attività;
- monitoraggio periodico;
- verifica dei risultati e riprogettazione.

Casa e lavoro (Linee 2 e 3) costituiscono, come per tutti i cittadini, i cardini (unitamente ai domini QdV) su cui la soddisfazione personale e la realizzazione dei propri desideri si muove. Le tre linee di progettualità costituiscono, tanto per l’ATI quanto per UMA/Sercop, il banco di prova della propria maturità, della capacità di traguardare progetti che si svilupperanno al di fuori del proprio controllo, di organizzare una nuova fase della propria avventura professionale ed umana: il “Dopo di noi”.

Il Tavolo di Coprogettazione dovrà riunirsi almeno una volta al mese per tutta la durata del progetto o comunque secondo le necessità che via via si presenteranno.

Le persone destinatarie degli interventi sono state individuate dall’UMA già nella seconda parte del 2022, attraverso contatti coi Servizi Sociali dei Comuni, gli enti gestori, il NIL. Verranno coinvolti 12 beneficiari con la sottoscrizione dei progetti di massima.

Nello specifico di questa azione, entro la fine del 2023, dovranno essere effettuate almeno otto valutazioni della Qualità della Vita, secondo le modalità sopra indicate, al fine di avviare nei primi mesi del 2024 le sperimentazioni sulla Linea 2.

Uno specifico obiettivo che va al di là dell’avviso di coprogettazione, è connettere questa cruciale procedura di valutazione alla normale prassi di lavoro quotidiana. Questa connessione sarà facilitata dal coordinamento della Linea

1, affidata agli operatori dell'UMA, riferimento per i servizi pubblici e privati del territorio, nonché referente per le misure citate.

Rendere strutturale una tale modalità operativa è una sfida che richiederà impegno e tempo, che potrà però dare risultati significativi in termini sia di efficacia dei progetti che di diffusione ulteriore di un approccio alle persone con disabilità e alle loro famiglie rispettoso della loro unicità e capacità di scelta.

## LINEA 2 – ABITAZIONE: ADATTAMENTO DEGLI SPAZI, DOMOTICA E ASSISTENZA A DISTANZA

Un'importante azione da attuare dopo la valutazione e la predisposizione del progetto di vita è legata all'acquisizione delle autonomie necessarie per sperimentare percorsi di vita indipendente.

Nel territorio dell'ambito saranno predisposti appartamenti adattati con i supporti domotici necessari a sostenere questi percorsi, per sfruttare al meglio le nuove tecnologie come sostegni facilitanti, anche da remoto, come è accaduto durante il lockdown del 2020.

Ogni gruppo appartamento potrà essere abitato al massimo da 6 persone: si evidenzia come questa azione comporterà un progressivo distacco dalla famiglia e costituirà un momento di avvio graduale all'abitare in autonomia per persone con disabilità, passo spesso desiderato e temuto allo stesso tempo.

La Linea 2 consente di iniziare questo cammino in modo protetto ed essenziale sarà il momento di restituzione alle persone e alle loro famiglie sull'andamento della sperimentazione, per comprendere, almeno così auspichiamo, che un altro assetto sicuro ed efficace è possibile.

Inoltre, poiché la casa e l'abitare non possono essere decontestualizzati dall'ambiente (quartiere, negozi, servizi, luoghi di svago...) sarà determinante predisporre le persone e il tessuto sociale che le circonda ad integrarsi, secondo le inclinazioni e le possibilità accessibili.

### a. Conoscenza delle persone con disabilità

I beneficiari del percorso saranno coinvolti in momenti di confronto dinamico (modello "Work café"), per avviare la co-costruzione dei percorsi. In queste occasioni verranno evidenziati i differenti livelli di competenze e di aspettative specifiche relative all'uscire da casa, iniziando proprio dalla comprensione di quanto questo moto sia sostenuto da un desiderio appartenente alla persona, piuttosto che al sistema che la circonda.

Gli operatori individuati dall'ATI come referenti per questa azione (coordinatore ed educatori professionali) incontreranno le 12 persone che hanno sottoscritto i progetti di massima, inizialmente in momenti informali, per costruire la relazione di fiducia e conoscenza reciproca.

Riteniamo che il setting informale possa facilitare tale conoscenza e allo stesso tempo accelerare il processo che vedrà operatori e ospiti ingaggiati nell'attività vera e propria.

### b. Valutazione e prima ipotesi dei nuclei di convivenza

Contestualmente alla conoscenza nei momenti informali di cui al punto a), si provvederà ad avviare o a completare la valutazione delle persone, così come riportata nella Linea 1. Verranno quindi integrate le informazioni desunte dalla Valutazione Multidimensionale con quanto emerso nel corso dei momenti di confronto preliminare.

In questa prima fase si raccoglieranno i preziosi contributi informativi dei familiari e degli eventuali servizi titolari del processo di presa in carico. Al termine di questa fase verranno redatti dei profili di funzionamento e di motivazione che, integrati tra loro, produrranno elementi di compatibilità tra i beneficiari coinvolti. Tutti questi elementi saranno sottoposti alla confutazione della sperimentazione e non saranno ritenuti definitivi fino alla massima certezza di coerenza tra gli orientamenti dei tecnici coinvolti e le scelte delle persone.

### c. Formazione alla vita indipendente

I beneficiari, in piccoli e piccolissimi gruppi di persone tra loro compatibili e desiderabili, affronteranno un percorso di formazione alla vita interdependente. Con cadenza almeno settimanale (da verificare in base a differenti elementi in ingresso, autodeterminati ed autorappresentati dei beneficiari) si svolgeranno attività di formazione situata, di base e avanzata, degli elementi proposti nel seguente programma formativo:

| <b>AUTONOMIA NELLA GESTIONE DELLA CASA</b>                       |  |         |
|--|--|---------|
| AREA   | COMPETENZA   |         |
| Cura di sé   | Igiene personale   | Letto   |
| Cura degli spazi personali                                       | Camera da letto  | Armadio |
| Cura degli spazi comuni  | Servizi igienici   |         |
|  | Cucina Sala da pranzo  |         |
| Autonomia nella gestione della dispensa e della cucina           | Identificazione di un menù<br>Valutazione delle disponibilità<br>Stesura della lista della spesa<br>Acquisto degli ingredienti<br>Preparazione del pasto<br>Preparazione della sala da pranzo<br>Servizio a tavola<br>Riordino della sala da pranzo<br>Pianificazione delle spese per gli acquisti relativi ai pasti ed alle altre esigenze della casa |         |
| Economia domestica   | Conservazione dei cibi in esubero<br>Pulizia della cucina<br>Riutilizzo dei cibi in esubero<br>Raccolta differenziata dei rifiuti<br>Frullatore  |         |
| Autonomia nell'utilizzo di elettrodomestici semplici e complessi | Cappa aspiratrice<br>Aspirapolvere<br>Lavastoviglie<br>Lavatrice<br>Ferro da stiro   |         |
| <b>AUTONOMIE NELLA RELAZIONE CON GLI ALTRI</b>                   |  |         |
| AREA   | COMPETENZA   |         |
| Condivisione del regolamento della casa                          | Rispetto di sé e degli altri<br>Individuazione e rispetto delle necessità e dei desideri propri e degli altri  |         |
| Condivisione e collaborazione per                                | Definizione menù<br>Definizione turni pulizie luoghi comuni<br>Definizione turni cucina e sala da pranzo   |         |
| Condivisione momenti di verifica di gruppo                       | Identificazione di obiettivi comuni<br>Capacità di auto ed etero valutazione   |         |
| <b>AUTONOMIA NELLA GESTIONE DEL TEMPO LIBERO</b>                 |  |         |
| AREA   | COMPETENZA   |         |
| Individuale  | Rispetto degli altri nell'utilizzo di elettrodomestici personali (radio, stereo, telefono cellulare, lampada da lettura)<br>Partecipazione individuale di libera scelta alla funzione domenicale (S. Messa)  |         |
| Di gruppo  | Organizzazione del tempo libero (cinema, teatro, eventi)   |         |

Le esperienze che, partendo nel pomeriggio si estenderanno alle ore serali fino a prevedere il pernottamento, permetteranno di individuare “nuclei di convivenza” pronti ad affrontare la fase successiva. In caso di difficoltà i gruppi di lavoro potranno essere modificati per assicurare una più alta compatibilità.

Tutte le attività, in questa fase, prevedono la presenza di un educatore professionale per ogni gruppo di lavoro. Verificata la massima compatibilità, autonomia ed efficienza del gruppo di lavoro, la presenza dell'educatore andrà scemando, progressivamente sostituita da strumenti di video collegamento e monitoraggio. In caso di bisogno l'operatore sarà prontamente reperibile e pronto ad intervenire in primis da remoto e, nel caso, raggiungendo l'unità abitativa.

In questa fase saranno serrati i confronti con le famiglie e con gli eventuali enti gestori di servizi frequentati. Ogni informazione, ogni dubbio, ogni feedback sarà fondamentale per programmare i passi successivi.

#### d. Sperimentazione della vita indipendente

In aggiunta a spazi da dedicare alla formazione e sperimentazione, verranno messi a disposizione luoghi di vita vera. La “**Mia Casa**” delle persone coinvolte.

Questo passaggio rappresenta la vera innovazione e la vera spinta rivoluzionaria di tutto il percorso: permettere il pieno godimento del diritto alla vita adulta indipendente.

A questa fase ci si approssimerà con la corretta gradualità, dopo aver ponderato e scelto le varie opzioni di convivenza, di personalizzazione degli spazi e dopo averli abitati in modalità “sperimentale”.

Intenzione degli scriventi è quella di creare una rete di spazi abitativi interconnessi tra loro, che partecipino a creare economia di scala. I residenti negli appartamenti potranno usufruire della presenza di un operatore (in una prima fase), progressivamente sostituito da sistemi di comunicazione informatica efficace ed immediata.

Verrà garantito il monitoraggio necessario, nel massimo rispetto del “*domicilio e della vita privata*” dei residenti, in tutto e per tutto padroni di casa e, finalmente, in(*ter*)dipendenti.

Si raggiungerà questa fase dopo avere definito aspetti economici e progettuali che si fondano sullo strumento del budget di progetto. L'accesso alla sperimentazione, per quanto sostenuto e facilitato non potrà essere totalmente gratuito.

Il progetto, metterà a disposizione operatori qualificati e sostenuti dalle organizzazioni, mentre il vitto ed i consumi verranno sostenuti dalle persone coinvolte, in collaborazione con le proprie famiglie.

Il processo di coprogettazione servirà anche a chiarire aspetti come quello della compartecipazione alle spese e del sostegno economico per l'eventuale prosecuzione dell'esperienza alla fine del progetto.

#### e. Approccio metodologico e strategie di azione

Si intendono sostenere scelte ed obiettivi autodeterminati verso la costruzione di un ventaglio di competenze spendibili in un contesto interdipendente. Le persone potranno imparare a sostenersi a vicenda nella sperimentazione (prima) in piccoli gruppi di conviventi e nella vita (dopo), qualunque sarà l'esito del percorso, monitorati (con modalità progressivamente più remote) da personale educativo specializzato.

Fondamentale saranno il lavoro con la comunità e il lavoro di rete.

Non si vuole replicare l'isolamento segregante in piccoli nuclei separati la cui socialità è garantita dalla saltuaria visita dell'operatore, ma spazi connessi ed interdipendenti con la comunità. Sarà fondamentale il rapporto con il vicinato (oggetto di studio ed intervento), con i vicini di pianerottolo, con i piccoli negozianti, con le parrocchie. Si intende proporre un modello di cittadinanza attiva, di presenza nel quartiere e nel caseggiato caratterizzata da cortesia e disponibilità (dei “nostri” beneficiari) nei confronti di altre persone in condizione di bisogno (si pensi ai vicini di casa anziani soli ed alle piccole grandi cose che si possono fare per loro). La metodologia utilizzata si baserà interamente sul Paradigma di Qualità della vita.

Il lavoro di rete vedrà impegnati i soggetti coprogettanti, i Servizi Sociali dei Comuni, gli enti gestori e ogni altra realtà del territorio coinvolgibile attraverso accordi formali o informali, per contribuire al processo di integrazione delle persone con disabilità protagoniste del progetto.

Si partirà dai desideri e dai bisogni emersi in fase di valutazione multidimensionale, per organizzare sostegni che rendano possibile l'approssimarsi agli obiettivi ed alle mete autodeterminate, come per esempio l'assistenza domiciliare o il trasporto, o qualunque altro servizio atto a fungere da sostegno al progetto e ordinariamente erogato dai Servizi Sociali comunali.

La valutazione della Qualità della vita con cadenza semestrale, sarà il vero cruscotto che contiene tutte le informazioni necessarie per gestire e correggere in itinere le attività del progetto.

## LINEA 3 – LAVORO: SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER LE PERSONE CON DISABILITA' COINVOLTE NEL PROGETTO E LAVORO A DISTANZA

Il tema del lavoro assume un'importanza fondamentale nella vita di ognuno di noi, non solo per la remunerazione conseguente, ma anche perché contribuisce alla costruzione della nostra identità, personale e sociale, struttura il tempo e ci restituisce un'immagine di noi stessi come persone utili e competenti.

Per le persone con disabilità il lavoro è spesso visto come un luogo di normalizzazione e di affrancamento delle proprie difficoltà.

Negli incontri coi familiari che chiedono di ricercare un impiego è frequente rilevare come il bisogno sia quello di identificarsi in un luogo o in una professione, avere la giornata piena, produttiva e con relazioni significative coi colleghi. Il diritto ad un'occupazione è sancito nella nostra legislazione, dalla Costituzione alla legge 68/99, e i Servizi per l'Integrazione Lavorativa tengono conto di questi aspetti nella ricerca del lavoro, pur nella difficoltà del mercato e con i pregiudizi che ancora e purtroppo riguardano le persone con disabilità.

La Linea 3 dell'avviso offre alla coprogettazione l'opportunità di mettere in campo azioni di formazione digitale e di avviamento al lavoro a partire dalla messa in comune tra gli enti coprogettanti delle proprie competenze e peculiarità, frutto anche della collaborazione avviata da tempo in questo campo.

Intendiamo replicare l'esperienza già descritta della Palestra del Lavoro, destinata a 3-4 persone e situata nel Comune di Pero, dove è stato trovato lo spazio idoneo; per chi non è occupato verranno avviati percorsi di ricerca del lavoro, utilizzando gli strumenti che già sono in uso (tirocini, borse lavoro).

Tutte le persone saranno coinvolte nella formazione digitale.

### a. Valutazione dei soggetti coinvolti

Nel corso della predisposizione del Progetto di Vita di cui alla Linea 1, per ciascun beneficiario dell'intervento verrà condotta una valutazione delle motivazioni, delle aspettative e delle competenze.

Queste informazioni permetteranno una maggiore conoscenza della persona e delle sue aspirazioni.

Momenti importanti di conoscenza della persona saranno anche le occasioni informali (vedi Linea 2) e i corsi di formazione digitale, dove ci sarà una prima verifica di competenze, motivazione, capacità relazionali.

Parte di questa valutazione si svilupperà nelle fasi successive, quando si procederà ad incrociare le informazioni sulla persona con le postazioni di lavoro disponibili.

La linea si articolerà nelle seguenti attività:

### b. Formazione competenze digitali

Come previsto dal PNRR e dall'avviso, verrà proposto alle persone coinvolte nel progetto un percorso formativo per acquisire e/o consolidare competenze digitali e, eventualmente, aperto anche ad altri cittadini.

Obiettivi principali del percorso formativo proposto sono:

- aumentare l'inclusione dei cittadini con disabilità attraverso lo sviluppo e il sostegno dell'autonomia personale, anche tramite la tecnologia;

- rafforzare o implementare le competenze informatiche/digitali individuali per agevolare la loro emancipazione.

Le competenze informatiche sono diventate un punto centrale per il lavoro in tutti i settori e ormai per quasi tutte le mansioni. I cittadini con competenze informatiche hanno indubbiamente un migliore accesso al mondo del lavoro e, soprattutto là dove la disabilità implichi una difficoltà nella gestione degli spostamenti, possono consentire al cittadino di ricoprire posizioni lavorative attivabili anche da remoto e presso il proprio domicilio, facilitando il lavoro agile.

Osserviamo inoltre che le competenze digitali stanno divenendo indispensabili a noi tutti sia come lavoratori che come cittadini, per interfacciarci con la Pubblica Amministrazione e le banche, inviare raccomandate, effettuare pagamenti, ecc.

Si propone quindi un corso di formazione nel campo dell'informatica, della durata complessiva di 40 ore.

Il corso sarà declinato in cinque differenti moduli formativi:

**Concetti generali:** Comprendere i termini: Hardware, Software, Tecnologia dell'Informazione. Uso del Computer e gestione delle cartelle e dei files.

**Elaborazione dei testi (Microsoft Word):** Concetti generali, Operazioni principali e scrittura; Formattazione (carattere paragrafo); Oggetti (inserimento immagini, word Art, Smart Art, disegni e forme); Stampa e stampa unione; Fogli elettronici e Database (Microsoft Excel); Definizione e concetti; Struttura del database; Filtri e ordinamento; Formattazione celle; Operazioni e funzioni; Formattazione, allineamento; Opzioni di stampa

**Il web e i social network:** Navigazione internet, Usare un motore di ricerca, Facebook (differenza fra profilo e pagina, pubblicazione post, gestione album fotografici ecc.), Instagram e Twitter, LinkedIn

**Immagini e fotoritocco:** Il software PAINT e GIMP e CANVA per l'elaborazione digitale delle immagini: fotoritocco, fotomontaggio,

**Cittadini smart e digitali:** modulo destinato ad avvicinare i cittadini alla tecnologia mobile, per utilizzare al meglio le tecnologie disponibili nei rapporti con la pubblica amministrazione e per poter esercitare pienamente e autonomamente i servizi digitali disponibili al cittadino (SPID, PEC, pagamenti digitali, prenotazione visite, prenotazione viaggi e attività di tempo libero, ecc).

Il percorso formativo sarà realizzato in presenza, tramite docenza frontale in piccolo gruppo. Questo da un lato per valorizzare l'esperienza gruppale, tramite esperienza, come sperimentazione del lavorare insieme e confrontarsi, indispensabile capacità per il mondo del lavoro; dall'altro lato la presenza fisica in aula consente al docente e ai tutor di cogliere tutte le sfumature prossemiche e non verbali agite nel contesto gruppale, da riutilizzare poi in aula come valore aggiunto alla relazione di gruppo e feedback al singolo.

Potrà essere previsto di proporre alcuni moduli a distanza di tempo in modo da permettere maggiori approfondimenti in relazione all'esperienza fatta presso la palestra del lavoro e favorire un maggior consolidamento delle competenze acquisite. Il docente incaricato sarà un professionista esperto in materia con particolare esperienza nella docenza con allievi più fragili. Tale percorso, nel caso fosse ritenuto necessario, potrà essere replicato nell'arco della coprogettazione.

### c. Percorsi di avviamento al lavoro

Il lavoro del coordinatore della Linea 3 e degli operatori individuati, compreso il tutor, sarà in stretta connessione con il NIL di Rho, servizio affidato a Sercop dai Comuni, gestito dalla Cooperativa A&I. Il Servizio NIL ha come oggetto l'organizzazione e la realizzazione di interventi volti a preparare, sostenere e accompagnare l'integrazione lavorativa di soggetti, residenti nei Rhodense, con invalidità e/o che vivono una condizione di disagio o di svantaggio sociale.

Tale connessione permette di ampliare notevolmente il paniere delle possibilità formative e/o occupazionali poiché vanta di una vasta rete di realtà produttive del territorio (cooperative sociali, aziende profit, ecc).

A titolo esemplificativo nel 2022 il NIL ha collaborato con 151 aziende, 86 individuate nell'arco dell'anno. Sono stati attivati e gestiti 162 percorsi in tirocinio/borsa lavoro e sono state assunte 29 persone.

La connessione con il NIL permetterà inoltre, l'avvio di un percorso di ricerca del lavoro per chi, tra i candidati del progetto, è inoccupato e non sarà inserito nella Palestra del Lavoro di Pero.

La gestione del Job Caffè di Lainate, quale Polo Territoriale e sede per A&I nell'ambito territoriale del rhodense dedicato al mondo del lavoro, è da considerarsi un ulteriore amplificazione per la promozione di interventi di politica attiva a favore di persone con disabilità.

Il Job Caffè, con la sua articolata offerta di servizi specialistici (orientamento professionale, formazione, accompagnamento, supporto alla ricerca attiva del lavoro, selezione, outplacement consulenze mirate in tema di diversity e disability management, etc.) ha la possibilità di ampliare ulteriormente il ventaglio di possibilità a favore

dell'utenza, potendo integrare le possibilità di accesso ai diversi dispositivi dotati in capo alla programmazione regionale e territoriale, quali: Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani, Piano Emergo e apprendistato (opportunità erogabili sia in virtù dell'accreditamento regionale ai servizi al lavoro e alla formazione di A&I, sia per la sua appartenenza al Consorzio Sociale Mestieri accreditato regionale ai servizi al lavoro che agisce a livello regionale).

La presenza di un operatore specifico, addetto all'attività commerciale, con il compito di individuare nel territorio del Rhodense e della Città metropolitana occasioni di esperienze formative e lavorative risulta essere, per la storia di A&I, una prassi metodologica consolidata ed efficace. La funzione commerciale è infatti ritenuta peculiare per l'intera gestione del servizio, in quanto, oltre a creare e mantenere la rete di relazioni e connessioni con il tessuto produttivo, rappresenta l'intervento di maggior visibilità verso quella parte di territorio non implicata direttamente con l'ambito sociale in senso stretto, deputata quindi a sensibilizzare alla cultura dell'inclusione attraverso l'offerta di competenze, servizi e professionalità.

Saranno quindi previste delle azioni tese a costruire una rete con le aziende ponendoci l'obiettivo di creare delle partnership al fine di sensibilizzare, incentivare l'inclusione, la partecipazione attiva e l'occupabilità.

Attraverso la sensibilizzazione e il capacity building delle aziende interessate e il potenziamento dei prerequisiti necessari all'attività lavorativa dei beneficiari, ci si pone come obiettivo la riduzione del divario tra la richiesta del Mondo del Lavoro (MdL) e le competenze e risorse che una persona con disabilità può offrire.

#### d. Palestra del Lavoro

Verrà costituito c/o gli spazi individuati sul comune di Pero, un ufficio, denominato *Palestra del Lavoro* (in quanto parte dall'esperienza sviluppata con i fondi di ProVi da 8 annualità), con funzioni amministrative al servizio del progetto e della comunità. La proposta prevede anche attività parziale e ridotta in smart working per adeguare il lavoro all'attuale situazione in seguito alle restrizioni nate in corrispondenza del periodo pandemico. Le persone scelte (al massimo 4 per periodo individuato e rimborsate attraverso borse lavoro mensili) verranno supervisionate, durante tutte le ore, da un educatore professionale che si occuperà non solo degli aspetti professionali, ma anche di quelli relazionali che nascono all'interno di un ufficio. A supporto e accompagnamento di tale esperienza, è previsto il tutoraggio e il coordinamento dell'attività. In affiancamento a tale esperienza, si concorderà un percorso formativo rispetto all'utilizzo dei principali strumenti informatici (pacchetto office, utilizzo social e internet, mail, ecc.) da fornire a tutti i partecipanti della Palestra. Si auspica che l'ufficio, garantendo visibilità alle iniziative, faccia da "Volano", stimolando la progettazione di occasioni di incontro e confronto tra i cittadini e le fragilità, partendo dal presupposto che gli spazi individuati prevedono la presenza di altre iniziative/Associazioni/Enti che possono entrare in contatto con la Palestra e creare occasioni condivise di contaminazione e collaborazione. I partecipanti al percorso influenzeranno, con i loro gusti, le ricerche e le proposte da condividere attraverso pagine e profili dedicati al progetto e fungeranno da supporto alle persone che vorranno usufruire delle proposte.

## LE RISORSE

### *Risorse umane impiegate sul servizio*

Data la particolarità dei fruitori delle attività delle tre linee, gli enti della costituenda ATI assicureranno, nei limiti consentiti dal normale turnover del personale, la continuità degli interventi e ove possibile gli stessi riferimenti.

I partner comunicano all'avvio di ogni azione prevista e ad ogni modifica intervenuta ai coordinatori di ogni linea l'elenco nominativo del personale impiegato.

Ogni variazione del personale dovrà essere comunicata per iscritto, prima che il personale non compreso nell'elenco già consegnato sia avviato all'espletamento del servizio. Il partner dovrà essere in grado di dimostrare la presenza dei propri operatori nelle fasce orarie stabilite e programmate nelle turnazioni.

### *Profili professionali delle risorse umane impiegate sul servizio*

I partner metteranno a disposizione il personale qualificato per ogni linea di intervento, come educatori professionali, psicologi, operatori esperti nell'inserimento lavorativo e nella formazione digitale, ASA/OSS e ogni altra figura dovesse rendersi necessaria lungo lo sviluppo del progetto.

### *Strategie per il reperimento di fonti di finanziamento per la comunità*

Gli enti coprogettanti da diversi anni accedono a finanziamenti pubblici e privati (come quelli delle Fondazioni), sia singolarmente che in partnership.

Infatti, sia Sercop che gli enti coprogettanti hanno al loro interno personale dedicato a questa funzione. La ricerca di altre fonti di finanziamento è essenziale per avviare sia nuove esperienze su esigenze specifiche sia interventi che poi nel tempo possono diventare strutturali.

Inoltre, il lavoro di rete e il lavoro di comunità che si intendono implementare, nel coinvolgimento di altri soggetti vede la possibilità di raccogliere nuovi bisogni, nuove proposte e altre risorse, umane, professionali e materiali. Si individua in quest'opera di collaborazione con il territorio l'opportunità di ampliare le risorse attualmente disponibili.

### *Apertura alla comunità (Valorizzazione di risorse e contesti di collaborazione già esistenti, Estensione della partnership per la realizzazione del progetto, -Ampiezza delle reti di collaborazione)*

Con il termine apertura alla comunità ci riferiamo alla necessità di recepire i desideri e le aspirazioni delle persone coinvolte e coniugarle in modo flessibile ed efficace con le opportunità offerte dal territorio, sia che ci si riferisca ai contesti di vita sia che a quelli invece lavorativi.

Il lavoro di rete e il lavoro di comunità sono essenziali per diverse ragioni:

- offrono alle persone un ventaglio di risposte più ampio ai bisogni portati;
- consentono contaminazioni tra enti, operatori e cittadini che innescano cambiamenti evolutivi;
- danno linfa alla comunità che si prende cura di se stessa;
- riducono il rischio di solitudine avvertito tanto dalle famiglie quanto dagli operatori;
- sono di impulso per le politiche sociali, che recepiscono le istanze dei cittadini e costruiscono modelli di presa in carico, con attenzione alla sostenibilità e all'efficacia.

Gli enti coprogettanti afferiscono a differenti contesti collaborativi.

I soci di Sercop sono Comuni dell'ambito, le cui componenti politiche e tecniche sono coinvolte pienamente nella programmazione dei servizi; Sercop e i Comuni hanno importanti relazioni con associazioni, scuole di ogni ordine e grado, parrocchie, biblioteche, oltre che ovviamente coi servizi sanitari territoriali di ATS e ASST. Tra i contatti della costituenda ATI troviamo il Consorzio di Cooperative Sociali CoopeRho, il forum del Terzo Settore, la rete nazionale ANFFAS, Federsolidarietà, LegaCoop Sociali, il gruppo di lavoro Pro.Di.Ca., il progetto #OltrePerimetri.

Altrettanto importanti sono le relazioni non formali che le realtà candidate sviluppano: Rete del f@re diversamente, oratori, gruppi scout, società sportive, associazioni di promozione culturale, scuole di teatro, di musica... Si ritiene, pertanto, possibile sostenere l'inclusione sociale dei residenti presso le unità abitative individuate con la realtà territoriale, soprattutto negli spazi in cui si svilupperanno percorsi residenziali anche eventualmente-attraverso una ricerca-azione atta a mappare, conoscere e sostenere l'inclusività delle realtà prossime ai luoghi di vita dei nuovi "padroni di casa".

Come riportato rispetto all'esperienza delle coop. A&I e Serena, si è sviluppata una buona rete anche con le aziende del territorio, profit e no profit, con le quali è avviata la collaborazione delle persone fragili e appartenenti alle categorie protette.

Ferma restando l'esperienza della Palestra del Lavoro, da replicare, questi legami saranno risorse importanti da valorizzare nel momento in cui si predisporranno i corsi di formazione digitale e gli avviamenti al lavoro degli aderenti ai progetti PNRR.

Considerato quanto riportato lungo il progetto e in particolare al punto precedente, l'ottica in cui gli enti coprogettanti si pongono è di coinvolgere altre realtà nella realizzazione dei progetti.

Le persone beneficiarie infatti lavorano, frequentano centri diurni, sono inserite nel tessuto sociale, che comprende soggetti formali e informali della rete.

In un'ottica sistemica va da sé ricercare e avviare la collaborazione con questi soggetti, anche ricercando accordi formali, interessando gli operatori pubblici e privati, verificando, nella predisposizione del budget di progetto, quali sono le risorse disponibili, come utilizzarle e a che scopo.

La coprogettazione avrà successo se estenderà la propria partnership e sarà in grado di trasmettere la propria visione e la propria metodologia, disponendosi allo stesso tempo a lasciarsi modificare.

## OPPORTUNITA' AGGIUNTIVE

Come riportato all'inizio del progetto, nel paragrafo dedicato alla loro presentazione, gli enti coprogettanti sono realtà interconnesse tra loro e con decine di altri nodi della rete lungo le differenti direttrici cardinali dell'ambito presidiati (partendo da Rho verso Arese, Cornaredo, Pregnana Milanese, Lainate, Settimo Milanese).

La territorialità degli enti permette la capillarità delle relazioni, fino alla singola attività associativa e al singolo negoziante che possono trasformarsi in fondamentali elementi supportivi. Ripeteremo più volte l'adesione dei partner alle differenti reti distrettuali (da Cooperho alla Rete del f@re diversamente, passando per #Oltreiperimetri).

Il ruolo di Sercop nella gestione di molti servizi delegati dai Comuni e il radicamento territoriale dell'ATI sono, riteniamo, il vero tratto distintivo e valore aggiunto della proposta presentata e costituiscono un'opportunità di crescita per il sistema dei servizi, dalla quale possono nascere nuove idee e nuovi progetti.

I beneficiari del progetto avranno l'occasione di confrontarsi con altre persone con disabilità già coinvolte in progettazioni consimili (es lg. 112). Con esse potranno affrontare temi come il distacco, le difficoltà, le paure e le soddisfazioni dell'autogestione dei tempi e degli spazi di vita. Appoggiandosi ad altri gruppi di convivenza si potranno liberare energie ed economie per aumentare il numero e la qualità delle esperienze e degli apprendimenti tra pari. I beneficiari del progetto verranno messi in rete con altre persone beneficiarie del medesimo progetto nel territorio Altomilanese.

La capacità progettuale e di intercettazione di finanziamenti garantita dalle realtà coprogettanti, permetterà di sviluppare nuovi progetti co-costruiti con i beneficiari, allo scopo di sostenere economicamente istanze auto rappresentate (vacanze, acquisti, attività).

## AZIONI INNOVATIVE

Immaginare azioni innovative in un percorso strutturato e definito come quello imposto dal PNRR appare un'impresa complessa.

La metodologia che intendiamo sperimentare a partire dalla valutazione è già di per sé una novità per il nostro territorio. L'approccio alla Qualità della Vita, seppur utilizzato da alcuni tra i coprogettanti, non è ancora messo a sistema, così come il Budget di Progetto.

Consideriamo innovativo collocarsi in ascolto della persona, accoglierne i bisogni e i desideri, valorizzarne le risorse e lavorare sui sostegni necessari a superare i punti di debolezza.

Operazioni che nei servizi rischiano talvolta di passare in secondo piano, nelle difficoltà della quotidianità.

### *Valorizzazione di risorse e contesti di collaborazione già esistenti*

La vera innovazione proposta dalla corrente coprogettazione è situata nella possibilità di garantire alle persone con disabilità (finalmente) l'accesso ad una soluzione abitativa propria. La possibilità di vivere in un ambiente non solo adeguato (secondo norme e standard) ma anche personalizzato e desiderato.

Questa potentissima opportunità va accompagnata da un attento approccio all'inclusione sociale, per non creare tante (bellissime) piccole isole di solitudine destinate ad inaridirsi. Questa necessità spinge i progettisti ad interrogare i

progetti di welfare territoriale ed i luoghi di prossimità più vicini (Palazzo Granaio a Settimo Milanese, Job Cafè e Casa degli Orti a Lainate).

Questi spazi, gestiti dal progetto #OltreIPerimetri, che vede protagoniste due delle realtà co-progettanti (A&I e Serena) saranno laboratorio di inclusione sociale, di apprendimento, scambio e crescita, antidoti all'isolamento. La valutazione ed il monitoraggio della Qualità della vita dei singoli sarà il vero indicatore della realizzazione degli obiettivi progettuali. La modalità con cui la presente coprogettazione intende rispondere alle opportunità che il PNRR garantisce, si fonda sulla profonda interconnessione tra servizi dell'Ambito (UMA, NIL, Palestra del lavoro), le realtà associative di rappresentanza e tutela e di promozione culturale e i cittadini fragili e con disabilità. Le attività del progetto permetteranno ad ogni attore di potenziare l'efficacia del proprio impegno, generando nuove connessioni tra gli attori stessi e tra loro e i cittadini fragili. La circolarità di informazioni e l'apporto delle persone con disabilità beneficiarie del progetto avranno un'azione omeostatica sul sistema dell'ambito, garantendo una costante ridefinizione delle proposte e della loro qualità.

In secondo luogo, la connessione con le realtà produttive del territorio permetterà di avviare di formare e di avviare al lavoro le persone coinvolte, utilizzando strumenti come i tirocini socializzanti e le borse lavoro.

Anche questa attività si fonderà su quanto emerso in fase di valutazione, consapevoli che il mercato del lavoro può non presentare l'opzione desiderata dalla persona, con la quale bisognerà cercare un accomodamento ragionevole.

## TRASVERSALITA'

L'intenzione dei coprogettanti di lavorare a sostegno della qualità della vita delle persone con disabilità coinvolte nella progettazione, agisce un continuum temporale sin dalla prima azione progettuale: non è possibile avanzare proposte non coerenti con bisogni, aspettative e desideri della persona.

Non è immaginabile una dimensione esistenziale, come la casa, lontana da aspettative e gusti soggettivi, non rispondente alla soddisfazione dei desideri delle persone coinvolte. La formazione prima e la sperimentazione della gestione di un proprio spazio abitativo poi, dovrà essere guidata dalla più alta attenzione alla qualità della vita del singolo che orienterà tutte le scelte dei coprogettanti, secondo un disegno unitario ed una strategia complessiva. Quello che sarà casa, esclusi alcuni vincoli strutturali inamovibili, sarà sognato e raccontato sin dalla prima fase di valutazione multidimensionale, diventando focus della formazione e della sperimentazione.

Allo stesso tempo non è immaginabile un impegno lavorativo se non corrisponde alla soddisfazione dei desideri delle persone coinvolte, se non agisce sul loro benessere emotivo facendo leva su quello materiale. La possibilità di un riconoscimento economico permette di immaginare attività, acquisti per se e per il miglioramento e la personalizzazione dell'esperienza di convivenza.

Il progetto di vita del singolo, è convinzione dei progettisti, orienta tutte le scelte della coprogettazione, secondo un disegno unitario ed una strategia complessiva.

### *Scansione temporale delle attività*

Un aspetto a cui porre particolare attenzione è quello relativo alle tempistiche di attuazione delle principali attività previste dal progetto, in riferimento alle tre linee di intervento, che sotto riportiamo in modo sintetico e in coerenza con il cronoprogramma indicato nei singoli progetti sottoscritti dai beneficiari.

Avvio stesura dei progetti di vita: entro giugno 2024. Questa azione verrà effettuata in seguito alla somministrazione delle valutazioni sulla Qualità della Vita, di cui almeno otto da sottoporre entro la fine del 2023.

Inoltre:

- Incontri informali di conoscenza dei beneficiari in previsione dei successivi percorsi programmati per la formazione alla vita interdependente. Si ipotizzano un incontro al mese fino a luglio 2023 e due incontri al mese da settembre a dicembre 2023, con la presenza degli operatori individuati dall'ATI come referenti per questa azione
- Avvio del primo percorso formativo per acquisire e/o consolidare le competenze digitali: autunno 2023. Gli enti partner della coprogettazione dovranno individuare sul territorio un luogo idoneo alla realizzazione di tale azione che prevede la presenza di un docente formatore incaricato dall'ATI
- Avvio del primo percorso di formazione della Palestra del Lavoro, presso gli spazi individuati nel Comune di Pero: gennaio 2024. Si prevede la presenza di tre operatori individuati dall'ATI (coordinatore, educatore, tutor)

- Eventuale avvio di altre esperienze lavorative (tirocini, borse lavoro) possibilmente a partire dal primo semestre del 2024;
- Avvio a partire da gennaio 2024 dei percorsi di graduale sperimentazione di vita indipendente, presso i gruppi appartamento messi a disposizione. Si ipotizza la programmazione di alcuni pomeriggi e di un weekend al mese per i primi tre mesi, da incrementare sulla base delle esperienze effettuate. Si prevede la presenza di un operatore individuato dall'ATI per ogni gruppo appartamento.
- Monitoraggio e riprogrammazione delle attività: entro giugno 2024

Considerate le difficoltà di prevedere ad oggi eventuali elementi che potrebbero modificare tali indicazioni si ipotizza che possano essere suscettibili a modifiche.

ALLEGATI: Piano finanziario

**OGGETTO: Coprogettazione relativa alla realizzazione delle attività previste dal piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a favore delle persone con disabilità dell'ambito del rhodense ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 (codice del terzo settore) della legge 241/1990 e della legge 328/2000 da finanziare nell'ambito del "piano nazionale di ripresa e resilienza" finanziato dall'unione europea - next generationeu, Missione 5 "inclusione e coesione", componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità CUP H94H22000100006**

**VERBALE INCONTRO ESITO FASE VALUTATIVA 20 APRILE 2023**

In data 20 Aprile 2023, alle ore 9:30, presso la sede di SER.CO.P. a.s.c sita in via dei Cornaggia, 33 a Rho si è svolto l'incontro sull'esito della fase di valutazione dei progetti presentati a valere sull'avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti disponibili alla coprogettazione relativa alla realizzazione delle attività previste dal piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a favore delle persone con disabilità dell'ambito del rhodense ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 (codice del terzo settore) della legge 241/1990 e della legge 328/2000; di seguito i presenti:

|                  |  |
|------------------|--|
| Guido Ciceri     | Responsabile del Procedimento Progetto PNRR 1.2  |
| Laura Raimondi   | Presidente della Commissione di valutazione  |
| Simona Anelli    | Responsabile Area Disabili Sercop /<br>Referente Progetto PNRR 1.2   |
| Daniela Frigerio | Case Manager progetti PNRR 1.2   |
| Marco Zanisi     | Serena Società Cooperativa Sociale, Lainate (MI) P.IVA 03309870966 –<br>mandataria e capofila ATI            |
| Corrado Bassi    | Fondazione Dopo di Noi, Cornaredo (MI), P.IVA 1000300964 – mandante  |
| Nadia Albini     | Fondazione Dopo di Noi, Cornaredo (MI), P.IVA 1000300964 – mandante  |
| Rachele Facini   | Cooperativa Sociale GP2 Servizi Società Coop. ONLUS, Pregnana Milanese<br>(MI), P.IVA 11746450151 – mandante |
| Manuela Scalera  | Referente amministrativo Coprogettazione Disabili PNRR Sercop  |

L'ordine del giorno prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

1. Comunicazioni sull'esito della fase di valutazione dei progetti presentati e primo confronto sulle linee di coprogettazione
2. Varie ed eventuali

Premesse

Il Responsabile del Procedimento Ciceri propone una breve presentazione dei partecipanti all'incontro per la reciproca conoscenza. Di seguito presenta le difficoltà di un progetto con regole in continua evoluzione in cui gli interlocutori sono il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Comunità Europea

Si procede con la comunicazione che, come da verbali della Commissione, le proposte progettuali presentate sono state ammesse al presente Tavolo di Coprogettazione.

Responsabile del Procedimento: **Guido Ciceri** e-mail: [progett.abili@sercop.it](mailto:progett.abili@sercop.it) Tel: 02 93207359

Si introducono le fasi di lavoro che riguarderanno l'avvio di un percorso con i partner per le linee di intervento e si propone di procedere attraverso l'audizione che dovrà terminare con la definizione di un accordo procedimentale propedeutico alla stipula della Convenzione, dal quale emergeranno tutti i punti di rimodulazione dell'originaria proposta progettuale.

In relazione alle tre linee previste dal progetto di massima, si delineano anche i tempi che tali lavori si propongono di rispettare, auspicando di procedere alla definizione delle attività e del progetto definitivo entro il mese di Maggio 2023 a cui seguirà la chiusura formale con accordo procedimentale e firma della convenzione, approvazione del progetto definitivo e relativo piano economico.

1. Comunicazioni sull'esito della fase di valutazione del progetto presentato e primo confronto sulle Linee di intervento

Il Responsabile del Procedimento commenta gli esiti della commissione sulla valutazione del progetto presentato. Ai fini della definizione del progetto definitivo, si fa presente che la commissione propone di unificare alcuni parti del progetto (come per es. analisi del bisogno e del contesto territoriale) presentate singolarmente per ciascuna linea dall'ATI co-progettante. Viene specificato che per le singole linee è stato attribuito il medesimo punteggio a tali parti, secondo i criteri stabiliti dall'avviso.

Per la declinazione degli obiettivi specifici su le singole linee, la commissione rileva e propone quanto segue:

**Linea 1. Definizione e attivazione del Progetto Individualizzato**

"Progettare il desiderio" è stato valutato positivamente dalla commissione, sebbene vi siano alcune perplessità inerenti la strutturazione dell'equipe valutativa e come quest'ultima si integrerà con gli operatori dell'UMA (Unità Multidimensionale d'Ambito).

Sercop propone di specificare maggiormente la parte inerente il progetto individuale, in particolare evidenziando il ruolo dell'equipe tecnica composta da una psicologa e da una educatrice professionale a cui dovranno integrarsi le professionalità individuate dall'ATI: l'equipe così composta dovrà comprendere un rappresentante di ogni soggetto dell'ATI (composta dalla capofila e dai 4 mandanti) oltre che di Sercop secondo il modello di sperimentazione già collaudato nell'ambito dell'utilizzo dell'approccio alla valutazione tramite il modello della Qualità della Vita e del Budget di Progetto.

Pertanto si sottolinea l'importanza di dettagliare maggiormente il ruolo dell'equipe stessa in merito alle altre due azioni in quanto strettamente correlate con la stesura del *Progetto di Vita*.

La metodologia presentata dal progetto dell'ATI nell'allegato 3 costituisce una buona base operativa da cui avviare le attività previste dalle linee dell'avviso.

La commissione riporta che i beneficiari del PNRR sono stati già individuati dall'UMA in accordo con i servizi sociali dei comuni afferenti in seguito ad una ricognizione svolta nel corso del secondo semestre del 2022. Qualora dovessero essere individuati altri potenziali beneficiari, si procederà a creare una lista di attesa.

Nella revisione del piano economico finale, la commissione suggerisce di prevedere che la gestione di questa attività preveda almeno un incontro mensile dell'equipe integrata della durata 2-3 ore.

In seguito all'eventuale parere favorevole, si comunica all'ATI che si dovrà procedere alla revisione del Piano Economico rimodulandolo ai nuovi volumi di ore di intervento. Tale rimodulazione, come anticipato, non potrà configurarsi come una ridefinizione del piano stesso ma si delinea come una migliore esplicitazione delle voci di costo e del piano di lavoro senza eccedere gli importi massimi previsti nel progetto di massima.

Responsabile del Procedimento: **Guido Ciceri** e-mail: [progett.abili@sercop.it](mailto:progett.abili@sercop.it) Tel: 02 93207359

A riguardo il Responsabile del Procedimento dettaglierà in seguito sia gli elementi per i quali si propone di approfondire le proposte presentate sia gli elementi che potranno arricchire il progetto.

I rappresentanti dell'ATI riportano come il progetto da loro presentato abbia tenuto conto delle collaborazioni e coprogettazioni già esistenti sul territorio con Sercop (si richiamano ad esempio i progetti della L.112/2006 del DDN, Nuove Rotte, la coprogettazione sull'autismo e al NIL)

### **Linea 2. Abitazione adattamento degli spazi domotica e assistenza a distanza**

Il progetto presentato dall'ATI "Abitare il desiderio" dall'ATI risponde pienamente a quanto richiesto all'avviso di coprogettazione e agli obiettivi previsti dal PNRR.

Si propone una riflessione in sede di Tavolo di Coprogettazione rispetto alle connessioni tra il welfare tradizionale e il welfare comunitario e sui meccanismi di intersezione e congiunzione con la Linea 1.

Il Responsabile del Procedimento dettaglierà eventualmente sia gli elementi per i quali si propone di approfondire la proposta presentata sia gli elementi che potranno arricchire il progetto.

### **Linea 3. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali e lavoro a distanza**

Rispetto al progetto presentato dall'ATI "Tra desiderio e azione", si è trovato interessante lo sviluppo dell'attività Palestra del Lavoro e della sua evoluzione nel tempo.

Si coglie l'occasione per informare i partner dell'avvio di uno nuovo spazio dove collocare la palestra del lavoro legata alle azioni del PNRR che sarà disponibile nel comune di Pero da gennaio 2024, non appena terminati i lavori.

La commissione rileva come siano carenti in questa linea sia l'aspetto più generale di avviamento al lavoro, sia la formazione digitale che deve essere destinata a tutti i beneficiari del progetto, pertanto si richiede una maggiore attenzione a questi aspetti.

Anche per questa linea si propone una riflessione in sede di Tavolo di Coprogettazione rispetto alle connessioni tra il welfare tradizionale e il welfare comunitario e sui meccanismi di intersezione e congiunzione con la Linea 1.

Inoltre Nel progetto finale la commissione propone di dettagliare maggiormente le funzioni e le attività del tutor in relazione alle ore previste nel piano.

Si anticipa la possibilità di dover procedere alla revisione del Piano Economico presentato dall'ATI in quanto il budget specifico dettagliato per questa linea non prevede l'erogazione delle borse lavoro.

Le rimodulazioni del piano economico, come anticipato, non potranno configurarsi come una ridefinizione del piano stesso ma si delineano come una migliore esplicitazione delle voci di costo e del piano di lavoro senza eccedere gli importi massimi previsti nel progetto.

A riguardo il Responsabile del Procedimento dettaglierà in seguito sia gli elementi per i quali si propone di approfondire le proposte presentate sia gli elementi che potranno arricchire il progetto, sia le conseguenti variazioni sul piano economico.

## 2. Varie ed eventuali

Il Responsabile del Procedimento ripercorre nuovamente e brevemente, le diverse fasi della coprogettazione che in seguito a questo incontro si susseguiranno, fino alla stipula della convenzione.

Verranno svolti uno o più tavoli di coprogettazione in cui si lavorerà insieme alla definizione della proposta progettuale definitiva e condivisa, nonché del relativo piano finanziario.

Responsabile del Procedimento: **Guido Ciceri** e-mail: [progett.abili@sercop.it](mailto:progett.abili@sercop.it) Tel: 02 93207359

In questi tavoli verranno definite anche le modalità rendicontative. La metodologia di rendicontazione è quella a costi reali pertanto con iva esente, per la sua natura compensativa e non corrispettiva, e a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dai partner di progetto (rif. Cap. 3 pg. 12 delle Linee guida sul rapporto tra PPAA ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/17-DM 72/21).

Saranno riconosciuti i costi sulla base delle voci di spesa esposte nel piano finanziario.

Verrà rimborsato il costo effettivamente sostenuto per le risorse umane e per i costi del progetto, inclusi i costi generali sottesi alla coprogettazione. L'ATI potrà procedere con l'emissione di una nota di rimborso che, dopo le dovute verifiche di coerenza con progetto e piano finanziario, Sercop liquiderà entro 15-20 gg al massimo.

Si definirà in seguito la cadenza dei conguagli periodici sulla base dei costi effettivamente sostenuti e documentati.

Seguirà, a conclusione dei tavoli di coprogettazione, la richiesta da Sercop agli uffici dell'ATI della documentazione relativa alla chiusura delle fasi sottese all'avvio della Coprogettazione e alla firma dell'Accordo procedimentale e della Convenzione.

Al primo incontro dopo la firma dell'accordo procedimentale è consigliato che partecipi un amministrativo del partner così da allinearsi nel dettaglio sulla modalità di rendicontazione.

La referente amministrativa della coprogettazione PNRR DISABILI Manuela Scalera fungerà da riferimento per tutte le comunicazioni relative ai tavoli di coprogettazione e alle cabine di regia (rif. E-mail: manuela.scalera@sercop.it)

Sulla base delle indicazioni emerse, il Tavolo si chiude con la proposta di rivedere la revisione finale del progetto il giorno 25/05/2023.

La riunione si conclude alle ore 12.30.

Per Sercop

GUIDO CICERI

\_\_\_\_\_

Per ATI (Cooperativa Serena)

MARCO ZANISI

\_\_\_\_\_

*Ai sensi dell'art 11 della legge 241/1990 i verbali sottoscritti congiuntamente dall'ente procedente e da tutti i partner partecipanti al tavolo di coprogettazione costituiscono accordo integrativo del provvedimento finale, a conclusione del procedimento della coprogettazione richiamata in oggetto.*

**OGGETTO: Coprogettazione relativa alla realizzazione delle attività previste dal piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a favore delle persone con disabilità dell'ambito del rhodense ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 (codice del terzo settore) della legge 241/1990 e della legge 328/2000 da finanziare nell'ambito del "piano nazionale di ripresa e resilienza" finanziato dall'unione europea - next generationeu, Missione 5 "inclusione e coesione", componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità CUP H94H22000100006**  
**Incontro TAVOLO DI COPROGETTAZIONE FASE B – 2° incontro**

**VERBALE DI INCONTRO PROPEDEUTICO ALLA STESURA DEL PROGETTO DEFINITIVO E PIANO FINANZIARIO**

In data 25 Maggio 2023, alle ore 9:30, presso la sede di SER.CO.P. a.s.c sita in via dei Cornaggia, 33 a Rho si è svolto il secondo Tavolo di coprogettazione per la condivisione del progetto definitivo e piano finanziario relativo alla realizzazione delle attività previste dal piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a favore delle persone con disabilità dell'ambito del rhodense ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 (codice del terzo settore) della legge 241/1990 e della legge 328/2000; di seguito i presenti:

|                      |  |
|----------------------|--|
| Guido Ciceri         | Responsabile del Procedimento PNRR 1.2   |
| Simona Anelli        | Responsabile Area Disabili Sercop /<br>Referente Progetto PNRR 1.2   |
| Daniela Frigerio     | Case Manager progetti PNRR 1.2   |
| Luca Bianchi         | Assistente sociale Equipe UMA Sercop   |
| Manuela Scalera      | Referente amministrativo Coprogettazione Disabili PNRR Sercop  |
| Marco Zanisi         | Serena Società Cooperativa Sociale, Lainate (MI) P.IVA 03309870966 –<br>mandataria e capofila ATI            |
| Raffaella Marazzini  | Serena Società Cooperativa Sociale, Lainate (MI) P.IVA 03309870966 –<br>mandataria e capofila ATI            |
| Corrado Bassi        | Fondazione Dopo di Noi, Cornaredo (MI), P.IVA 1000300964 – mandante  |
| Nadia Albini         | Fondazione Dopo di Noi, Cornaredo (MI), P.IVA 1000300964 – mandante  |
| Rachele Facini       | Cooperativa Sociale GP2 Servizi Società Coop. ONLUS, Pregnana Milanese<br>(MI), P.IVA 11746450151 – mandante |
| Manuela Moretti      | Nazaret, Arese, P.IVA  |
| Silvia Bartellini    | Referente area territoriale A&I  |
| Carlotta Del Giudice | Coordinatrice NIL per A&I  |
| Sara Andreozzi       | Cooperativa Sociale GP2 Servizi Società Coop. ONLUS, Pregnana Milanese<br>(MI), P.IVA 11746450151 – mandante |

L'ordine del giorno prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

1. Revisione, approfondimento e confronto della bozza di progetto e del piano finanziario
2. Cronoprogramma delle attività
3. Varie ed eventuali

Viene rivisto il progetto predisposto dalle parti come da indicazioni emerse nel primo incontro del 20/04/2023 a cui Sercop e i singoli partner hanno apposto le modifiche concordate.

Per semplificare e uniformare il lavoro rendicontativo dei singoli operatori partner viene condivisa la necessità di costituzione dell'ATI con capofila Serena Società Cooperativa Sociale.

Viene presentato il progetto rivisto secondo le indicazioni concordate nell'incontro precedente con riferimento particolare alle Linee 1 e 3.

Il progetto in esame è stato assemblato per meglio evidenziare gli obiettivi da perseguire su ciascuna linea e quindi predisponendo una parte introduttiva più generale sul contesto e sui curriculum degli enti coprogettanti.

Si è ritenuto di integrare il progetto presentato dai partner con riferimenti relativi al contesto territoriale e alle collaborazioni instaurate da Sercop nel rhodense sul tema disabilità e si è sottolineata la collaborazione esistente tra Sercop e gli enti partner.

Si stabilisce che tutti i partner partecipino alle fasi della coprogettazione, ciascuno con almeno un rappresentante.

Viene confermata la Governance, già stabilita nel progetto di massima:

- ci sarà una cabina di regia composta dal RUP Guido Ciceri, dalla Responsabile Area Disabili Simona Anelli, da un rappresentante dell'ATI e due rappresentanti di ASST. La cabina di regia si riunisce anche 3 - 4 volte all'anno o comunque tutte le volte si ritenga necessario;
- Il tavolo di coprogettazione coinciderà con l'equipe che gestirà le attività della Linea 1 integrati con gli operatori dell'UMA il cui coordinamento sarà affidato a Luca Bianchi e Daniela Frigerio di Sercop
- È prevista la presenza di un rappresentante per ogni componente della costituenda ATI
- Il tavolo si riunirà una volta al mese con l'obiettivo principale della definizione dei progetti di vita dei beneficiari e dell'attivazione dei sostegni previsti
- I coordinamenti delle attività previste dalle linee 2 e 3 saranno a cura dei partner e si auspica che i coordinatori di queste due linee siano anche i partecipanti al tavolo della Linea 1 per ottimizzare e semplificare le comunicazioni tra i partner

Il tavolo di coprogettazione avrà anche l'obiettivo di individuare le criticità eventualmente riscontrate e quindi proporre le modifiche al progetto stesso per trovare una soluzione.

Si stabilisce che i coordinatori delle linee 1, 2 e 3 dovranno produrre relazioni sulle attività svolte che saranno semestrali nella I annualità per poi essere anche trimestrali.

Si analizzano le singole linee e se ne stabiliscono le relative tempistiche

#### LINEA 1

Costituisce la base del progetto da cui discenderanno le attività delle Linee 2 e 3.

Si conferma la bontà dell'approccio metodologico riportato nel progetto dai partner e già sperimentato nel corso di altre esperienze, in particolare risulta rilevante il riferimento alla valutazione della *qualità della vita* e all'utilizzo del budget di progetto.

Cronoprogramma della linea 1: in parte è già partita (attività di costituzione equipe, prime valutazioni e progettazioni individualizzate).

Entro dicembre 2023 si prevede di avviare la definizione del budget di progetto per almeno 8 beneficiari.

La sottoscrizione del progetto individuale preliminare comporta un impegno per i beneficiari (e potrà farlo anche in termini di risorse materiali da apportare) ma non potrà essere vincolante.

#### LINEA2

La descrizione delle attività relative alla linea dell'abitare è stata mantenuta così come scritta dai partner nel progetto iniziale.

Gli appartamenti individuati saranno dedicati in maniera esclusiva ai progetti PNRR; in uno dei due gruppi appartamento sarà previsto un più alto livello di domotizzazione.

Nei prossimi mesi sono previsti 1 o 2 incontri prima dell'estate con i beneficiari al momento individuati e successivamente almeno altri 2 incontri al mese da settembre a dicembre 2023.  
Da gennaio sono previsti i primi ingressi gradualmente negli appartamenti per le prime sperimentazioni di vita indipendente.

Si prevede la compartecipazione delle famiglie per le spese di vitto e per le attività socializzanti

### LINEA 3

Sercop propone una integrazione degli obiettivi generali della Linea 3 riguardo a un approfondimento sul coinvolgimento delle aziende e della responsabilità sociale delle stesse.

Si rivede l'integrazione rispetto al progetto iniziale del percorso di formazione digitale generale.

Saranno previste due diverse formazioni: quella per i soggetti coinvolti nella palestra del lavoro e quella digitale per tutti i beneficiari. La formazione della palestra è quindi svincolata dalla formazione digitale ed è più dettagliata e specifica.

È stata anche inserita la possibilità di prevedere i tirocini e le borse lavoro sia nel progetto che nel piano economico da avviare nel primo semestre 2024.

La prima formazione della palestra del lavoro è prevista da gennaio 2024.

La prima formazione digitale generale è prevista in autunno 2023 e sarà replicata nelle annualità successive alla prima.

I partner rilevano la necessità di individuare il prima possibile gli spazi idonei per realizzare questa formazione e si impegnano a esplorare eventuali risorse disponibili.

Si rivede e si concorda il cronoprogramma generale di tutte le attività previste nel medio termine.

### PIANO ECONOMICO

Il piano economico è suddiviso per linea e si analizzano le modifiche proposte nel precedente incontro del 20/04/2023. Sercop richiede di individuare il costo orario lordo aziendale dei singoli operatori che saranno coinvolti.

Il partner chiede di valutare un incremento delle ore della figura del tutor borse lavoro sulla linea 3 previa quantificazione delle ore necessarie per singolo beneficiario.

In merito al piano economico si sottolinea che il costo tariffa "Costo Orario operatore" esplicitato nel piano finanziario sarà il costo massimo riconoscibile da Sercop al partner a fronte della rendicontazione a costi reali; le spese generali, a carico di Sercop, verranno riconosciute al partner nella proporzione indicata nella proposta rivista.

In caso di intervenute necessità di rilevanti variazioni sul monte ore di servizio previste, a carico del partner, saranno possibili proposte di modifiche al piano finanziario.

L'incontro si conclude con il seguente accordo:

- seguirà a stretto giro il verbale del tavolo che dovrà essere sottoscritto da tutti i partner e le nuove proposte di progetto e piano economico;
- i partner si costituiranno in ATI con capofila Serena;
- dopo il prossimo incontro del 19/6 con l'invio della nuova proposta si trasmetteranno la bozza di convenzione e indicazioni operative per la rendicontazione;
- si procederà ad inoltrare gli esiti della conclusione del procedimento al Consiglio di Amministrazione di Sercop per l'approvazione e successiva firma della Convenzione sottoscritta alla Coprogettazione, entro il mese di luglio.

***I presenti concordano un prossimo incontro in data lunedì 19/06/2023 alle ore 14***

***Il tavolo si conclude alle ore 12:30***

Responsabile del Procedimento (Guido Ciceri)

---

Referente SERENA (Marco Zanisi)

---

*Ai sensi dell'art 11 della legge 241/1990 i verbali sottoscritti congiuntamente dall'ente procedente e da tutti i partner partecipanti al tavolo di coprogettazione costituiscono accordo integrativo del provvedimento finale, a conclusione del procedimento della coprogettazione richiamata in oggetto.*

**OGGETTO: Coprogettazione relativa alla realizzazione delle attività previste dal piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a favore delle persone con disabilità dell'ambito del rhodense ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 (codice del terzo settore) della legge 241/1990 e della legge 328/2000 da finanziare nell'ambito del "piano nazionale di ripresa e resilienza" finanziato dall'unione europea - next generationeu, Missione 5 "inclusione e coesione", componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità CUP H94H22000100006**  
**Incontro TAVOLO DI COPROGETTAZIONE FASE B – 3° incontro**

**VERBALE DI INCONTRO PROPEDEUTICO ALLA STESURA DEL PROGETTO DEFINITIVO E PIANO FINANZIARIO**

In data 19 giugno 2023, alle ore 14:00, presso la sede di SER.CO.P. a.s.c sita in via dei Cornaggia, 33 a Rho si è svolto il secondo Tavolo di coprogettazione per la condivisione del progetto definitivo e piano finanziario relativo alla realizzazione delle attività previste dal piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a favore delle persone con disabilità dell'ambito del rhodense ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 (codice del terzo settore) della legge 241/1990 e della legge 328/2000; di seguito i presenti:

|                      |  |
|----------------------|--|
| Guido Ciceri         | Responsabile del Procedimento PNRR 1.2   |
| Simona Anelli        | Responsabile Area Disabili Sercop /<br>Referente Progetto PNRR 1.2   |
| Daniela Frigerio     | Case Manager progetti PNRR 1.2   |
| Luca Bianchi         | Assistente sociale Equipe UMA Sercop   |
| Manuela Scalera      | Referente amministrativo Coprogettazione Disabili PNRR Sercop  |
| Marco Zanisi         | Serena Società Cooperativa Sociale, Lainate (MI) P.IVA 03309870966 –<br>mandataria e capofila ATI            |
| Raffaella Marazzini  | Serena Società Cooperativa Sociale, Lainate (MI) P.IVA 03309870966 –<br>mandataria e capofila ATI            |
| Corrado Bassi        | Fondazione Dopo di Noi, Cornaredo (MI), P.IVA 1000300964 – mandante  |
| Nadia Albini         | Fondazione Dopo di Noi, Cornaredo (MI), P.IVA 1000300964 – mandante  |
| Rachele Facini       | Cooperativa Sociale GP2 Servizi Società Coop. ONLUS, Pregnana Milanese<br>(MI), P.IVA 11746450151 – mandante |
| Manuela Moretti      | Nazaret, Arese, P.IVA  |
| Carlotta Del Giudice | Coordinatrice NIL per A&I  |

L'ordine del giorno prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

1. Approvazione verbali incontri precedenti
2. Revisione, approfondimento e confronto della bozza di progetto e del piano finanziario
3. Varie ed eventuali – accordi per la rendicontazione

**1. Approvazione verbali incontri precedenti**

Ad inizio riunione si procede con la lettura dei verbali relativi agli incontri del 20/04/2023 e del 25/05/2023. I presenti approvano entrambi i documenti.

**2. Revisione, approfondimento e confronto della bozza di progetto e del piano finanziario**

Viene condiviso il progetto, il Tavolo di coprogettazione concorda sulla versione finale, dopo le ultime modifiche inerenti la linea 3 già stabilite nell'incontro precedente, come da verbale approvato.

Si procede alla revisione del piano finanziario.

Per quanto attiene alla Linea 1, si richiedeva ai componenti della costituenda ATI di inviare il costo orario preciso degli operatori che parteciperanno al Tavolo di coprogettazione, nonché il costo orario dei coordinatori e operatori delle Linee 2 e 3.

In merito al piano finanziario della Linea 2, si apre un confronto su come gestire le spese per il vitto e le attività ricreative dei cittadini partecipanti al progetto e sulla quantificazione delle spese per gli operatori presso gli appartamenti individuati per la sperimentazione all'autonomia.

Viene chiarito da Sercop che il finanziamento coprirà le spese delle attività per gli operatori e che non sarà richiesto ai componenti della costituenda ATI altro onere per questo scopo, salvo quanto previsto dalla quota di coprogettazione.

Ferma restando la necessità di richiedere ai beneficiari e alle loro famiglie di compartecipare alle spese di vitto, si stabilisce di comunicare a queste ultime, come già accennato in sede di adesione ai progetti di massima, che tali spese saranno concordate di volta in volta con i partecipanti alla sperimentazione, con l'obiettivo di responsabilizzarli verso il progetto e di supportarli verso l'autonomia, che prevede anche una pianificazione della vita quotidiana e una corretta gestione del denaro.

### **3. Varie ed eventuali – accordi per la rendicontazione**

Si procede, successivamente, ad illustrare la documentazione necessaria inerente la rendicontazione del progetto. A tal proposito si segnala che Sercop sta predisponendo per tutte le linee di investimento del PNRR coinvolte in una coprogettazione una "Linea Guida alla rendicontazione" nella quale saranno definite le modalità rendicontative per le principali voci di costo presenti nei piani finanziari presentati dai partner. Insieme al documento saranno inoltre trasmessi dei modelli di dichiarazioni e richiesta di acconto da utilizzare al momento della richiesta del corrispettivo.

In seguito a una breve spiegazione da parte del procedimento sulle modalità rendicontative, i presenti concordano all'unanimità di procedere con rendicontazione al 31/12/2023 per la I annualità, e con rendicontazioni trimestrali da gennaio 2024 da inoltrate contestualmente alle richieste di acconto.

Si concorda di emettere le richieste di acconto con cadenza mensile sulla base dei timesheet degli operatori coinvolti, dei costi di esercizio riproporzionati su base mensile e dei costi diretti previsti nelle singole linee di intervento (ad esempio i costi del vitto o delle borse lavoro erogate).

La riunione si conclude con l'esposizione delle fasi successive che porteranno alla stesura e firma della convenzione inerente la coprogettazione tra Sercop e la costituenda ATI delle attività del PNRR, che brevemente di seguito vengono richiamate:

- Sottoscrizione di tutti i verbali delle sessioni di coprogettazioni svolti, da parte di Sercop e del partner;
- Approvazione e sottoscrizione della convenzione con allegato il progetto definitivo (esito del percorso avviato durante le sessioni di coprogettazione) e il piano economico finanziario definitivo.

*Ai sensi dell'art 11 della legge 241/1990 i verbali sottoscritti congiuntamente dall'ente procedente e da tutti i partner partecipanti al tavolo di coprogettazione costituiscono accordo integrativo del provvedimento finale, a conclusione del procedimento della coprogettazione richiamata in oggetto.*

**Il tavolo si conclude alle ore 16.30.**

Responsabile del Procedimento (Guido Ciceri)

---

Referente SERENA (Marco Zanisi)

---

MODELLO 3 - SCHEDE PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO ECONOMICO

ENTE PROPONENTE **ATI SERENA- A&I- FONDAZIONE DOPO DI NOI- GP2 SERVIZI - NAZARET**



RIEPILOGO\_COMPLESSIVO

|  | agosto 2023-luglio 2024 |                  |                 |              | agosto 2024-luglio 2025 |                   |                 |              | agosto 2024-giugno 2026 |                   |                 |              | tot               | da sercop         | da partner       |              |
|--|-------------------------|------------------|-----------------|--------------|-------------------------|-------------------|-----------------|--------------|-------------------------|-------------------|-----------------|--------------|-------------------|-------------------|------------------|--------------|
|  | costo anno 1            | da sercop        | da partner      | derivante da | costo anno 2            | da sercop         | da partner      | derivante da | costo anno 3            | da sercop         | da partner      | derivante da |                   |                   |                  |              |
| Linea 1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato   | 10.266,65               | 9.732,78         | 533,87          |              | 10.168,04               | 9.639,30          | 528,74          |              | 10.268,04               | 9.734,10          | 533,94          |              | 30.702,73         | 29.106,19         | 1.596,54         | 0,052        |
| Linea 2. Abitazioni: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza   | 28.231,13               | 26.763,11        | 1.468,02        |              | 49.174,60               | 46.617,52         | 2.557,08        |              | 49.174,60               | 46.617,52         | 2.557,08        |              | 126.580,33        | 119.998,15        | 6.582,18         | 0,052        |
| Linea 3. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza | 22.276,81               | 21.162,97        | 1.113,84        |              | 55.003,38               | 52.253,21         | 2.750,17        |              | 49.036,86               | 46.585,01         | 2.451,85        |              | 126.317,05        | 120.001,19        | 6.315,86         | 0,050        |
| <b>TOTALE PROGETTO</b>   | <b>60.774,59</b>        | <b>57.658,86</b> | <b>3.115,73</b> |              | <b>114.346,02</b>       | <b>108.510,04</b> | <b>5.835,98</b> |              | <b>108.479,50</b>       | <b>102.936,64</b> | <b>5.542,86</b> |              | <b>283.600,11</b> | <b>269.105,54</b> | <b>14.494,57</b> | <b>5,11%</b> |

MODELLO 3 - SCHEDE PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO ECONOMICO

ENTE PROPONENTE **ATI SERENA- A&I- FONDAZIONE DOPO DI NOI- GP2 SERVIZI - NAZARET**



ISTRUZIONI

**deve essere compilata 1 foglio per ogni singola azione; andranno compilate quindi un numero schede corrispondenti al numero azioni per le quali si presenta un progetto**

in riga sono rappresentate le voci di costo; l'elenco è indicativo possono essere aggiunte altre voci non indicate se significative

in colonna 1 dovrà essere indicato solo per il personale il piano di lavoro ovvero il numero di ore per il costo aziendale orario previsto

in colonna 2 il costo totale per la relativa voce di spesa che dovrà essere pari alla somma dei valori in colonna 3 e 4

in colonna 3 l'importo di fonte di finanziamento derivante da Sercop a copertura del costo indicato

in colonna 4 l'importo di fonte di finanziamento derivante dal partner a copertura del costo indicato

in colonna 5 dovrà essere indicata la provenienza della fonte di finanziamento nel caso di risorse provenienti dal partner (ad es. da fund raising, da altri enti finanziatori, da risorse proprie, da valorizzazione immobili, da valorizzazione volontariato ...)

| Linea 1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato | agosto 2023-luglio 2024  |                  |                 |               |                 | agosto 2024-luglio 2025                  |                  |                 |               |                 | agosto 2024-giugno 2026                  |                  |                 |               |                 |
|--|--|------------------|-----------------|---------------|-----------------|--|------------------|-----------------|---------------|-----------------|--|------------------|-----------------|---------------|-----------------|
|  | piano di lavoro  | costo anno 1     | da sercop       | da partner    | derivante da    | piano di lavoro                          | costo anno 2     | da sercop       | da partner    | derivante da    | piano di lavoro                          | costo anno 3     | da sercop       | da partner    | derivante da    |
| coordinamento ATI (cabine di regia e back)                       | 30 ore annue/36,94€  | 1.108,20         | 1.050,57        | 57,63         | RISORSE PROPRIE | 28 ore annue/36,94€                      | 1.034,32         | 980,54          | 53,78         | RISORSE PROPRIE | 30 ore annue/36,94€                      | 1.108,20         | 1.050,57        | 57,63         | RISORSE PROPRIE |
| personale Partner 1 GP2  | 36 ore annue/26,17€  | 942,12           | 893,13          | 48,99         | RISORSE PROPRIE | 36 ore annue/26,17€                      | 942,12           | 893,13          | 48,99         | RISORSE PROPRIE | 36 ore annue/26,17€                      | 942,12           | 893,13          | 48,99         | RISORSE PROPRIE |
| personale Partner 2 Nazaret                                      | 36 ore annue/18,89€  | 680,04           | 644,68          | 35,36         | RISORSE PROPRIE | 36 ore annue/18,89€                      | 680,04           | 644,68          | 35,36         | RISORSE PROPRIE | 36 ore annue/18,89€                      | 680,04           | 644,68          | 35,36         | RISORSE PROPRIE |
| personale Partner 3 A&I  | 36 ore annue/23,02 €   | 828,72           | 785,63          | 43,09         | RISORSE PROPRIE | 36 ore annue/23,02 €                     | 828,72           | 785,63          | 43,09         | RISORSE PROPRIE | 36 ore annue/23,02 €                     | 828,72           | 785,63          | 43,09         | RISORSE PROPRIE |
| personale Partner 4 DDN  | 36 ore annue/25€   | 900,00           | 853,20          | 46,80         | RISORSE PROPRIE | 36 ore annue/25€                         | 900,00           | 853,20          | 46,80         | RISORSE PROPRIE | 36 ore annue/25€                         | 900,00           | 853,20          | 46,80         | RISORSE PROPRIE |
| personale Partner Serena   | 36 ore annue/19,86€  | 714,96           | 677,78          | 37,18         | RISORSE PROPRIE | 36 ore annue/19,86€                      | 714,96           | 677,78          | 37,18         | RISORSE PROPRIE | 36 ore annue/19,86€                      | 714,96           | 677,78          | 37,18         | RISORSE PROPRIE |
| arredi e attrezzature  |  | 0,00             |                 |               |                 |  | 0,00             |                 |               |                 |  | 0,00             |                 |               |                 |
| costi di esercizio   | costi per consulenze, assicurazioni, materiali, consumi, utenze, ecc | 1.724,57         | 1.634,89        | 89,68         |                 | costi per consulenze, assicurazioni, ecc | 1.699,84         | 1.611,45        | 88,39         |                 | costi per consulenze, assicurazioni, ecc | 1.725,96         | 1.636,21        | 89,75         |                 |
| comunicazione ed eventi  |  | 0,00             |                 |               |                 |  | 0,00             |                 |               |                 |  | 0,00             |                 |               |                 |
| formazione   |  | 0,00             |                 |               |                 |  | 0,00             |                 |               |                 |  | 0,00             |                 |               |                 |
| gestione amministrativa  | 156 ore annue/21,59€   |                  |                 |               |                 | 156 ore annue/21,59€                     |                  |                 |               |                 | 156 ore annue/21,59€                     |                  |                 |               |                 |
|  |  | 3.368,04         | 3.192,90        | 175,14        | RISORSE PROPRIE |  | 3.368,04         | 3.192,90        | 175,14        | RISORSE PROPRIE |  | 3.368,04         | 3.192,90        | 175,14        | RISORSE PROPRIE |
|  |  | 0,00             |                 |               |                 |  | 0,00             |                 |               |                 |  | 0,00             |                 |               |                 |
| <b>totale</b>  |  | <b>10.266,65</b> | <b>9.732,78</b> | <b>533,87</b> |                 |  | <b>10.168,04</b> | <b>9.639,30</b> | <b>528,74</b> |                 |  | <b>10.268,04</b> | <b>9.734,10</b> | <b>533,94</b> |                 |
| valorizzazione beni immobili conferiti                           |  | 0,00             |                 |               |                 |  | 0,00             |                 |               |                 |  | 0,00             |                 |               |                 |
| <b>totale</b>  |  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>     | <b>0,00</b>   |                 |  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>     | <b>0,00</b>   |                 |  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>     | <b>0,00</b>   |                 |
| <b>TOTALE PROGETTO</b>   |  | <b>10.266,65</b> | <b>9.732,78</b> | <b>533,87</b> |                 |  | <b>10.168,04</b> | <b>9.639,30</b> | <b>528,74</b> |                 |  | <b>10.268,04</b> | <b>9.734,10</b> | <b>533,94</b> |                 |

| RIEPILOGO              | da sercop        | da partner      |
|------------------------|------------------|-----------------|
| annualità 1            | 9.732,78         | 533,87          |
| annualità 2            | 9.639,30         | 528,74          |
| annualità 3            | 9.734,10         | 533,94          |
| <b>TOTALE TRIENNIO</b> | <b>29.106,19</b> | <b>1.596,54</b> |

MODELLO 3 - SCHEDE PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO ECONOMICO

ENTE PROPONENTE **ATI SERENA- A&I- FONDAZIONE DOPO DI NOI- GP2 SERVIZI - NAZARET**

ISTRUZIONI

**deve essere compilata 1 foglio per ogni singola azione; andranno compilate quindi un numero schede corrispondenti al numero azioni per le quali si presenta un progetto**

in riga sono rappresentate le voci di costo; l'elenco è indicativo possono essere aggiunte altre voci non indicate se significative

in colonna 1 dovrà essere indicato solo per il personale il piano di lavoro ovvero il numero di ore per il costo aziendale orario previsto

in colonna 2 il costo totale per la relativa voce di spesa che dovrà essere pari alla somma dei valori in colonna 3 e 4

in colonna 3 l'importo di fonte di finanziamento derivante da Sercop a copertura del costo indicato

in colonna 4 l'importo di fonte di finanziamento derivante dal partner a copertura del costo indicato

in colonna 5 dovrà essere indicata la provenienza della fonte di finanziamento nel caso di risorse provenienti dal partner (ad es. da fund raising, da altri enti finanziatori, da risorse proprie, da valorizzazione immobili, da valorizzazione volontariato ...)



| Linea 2. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza | 1                                |                  |                  |                 |                 | 2                                    |                  |                  |                 |                 | 3                                    |                  |                  |                 |                 |
|--|----------------------------------|------------------|------------------|-----------------|-----------------|--------------------------------------|------------------|------------------|-----------------|-----------------|--------------------------------------|------------------|------------------|-----------------|-----------------|
|  | 1                                | 2                | 3                | 4               | 5               | 1                                    | 2                | 3                | 4               | 5               | 1                                    | 2                | 3                | 4               | 5               |
|  | agosto 2023-luglio 2024          |                  |                  |                 |                 | agosto 2024-luglio 2025              |                  |                  |                 |                 | agosto 2024-giugno 2026              |                  |                  |                 |                 |
|  | piano di lavoro                  | costo anno 1     | da sercop        | da partner      | derivante da    | piano di lavoro                      | costo anno 2     | da sercop        | da partner      | derivante da    | piano di lavoro                      | costo anno 3     | da sercop        | da partner      | derivante da    |
| coordinamento linea abitare su 2 gruppi app                                    | 119 ore anno a € 19,86           | 2.363,34         | 2.240,45         | 122,89          | RISORSE PROPRIE | 110 ore anno a € 19,86 (10 ore/mese) | 2.184,60         | 2.071,00         | 113,60          | RISORSE PROPRIE | 110 ore anno a € 19,86 (10 ore/mese) | 2.184,60         | 2.071,00         | 113,60          | RISORSE PROPRIE |
| educatori professionali e personale altro a supporto beneficiari               | 550 ore a € 20,35 (90 ore mese)* | 11.192,50        | 10.610,49        | 582,01          | RISORSE PROPRIE | 1000 ore a € 20,35 (90 ore/mese)     | 20.350,00        | 19.291,80        | 1.058,20        | RISORSE PROPRIE | 1000 ore a € 20,35 (90 ore/mese)     | 20.350,00        | 19.291,80        | 1.058,20        | RISORSE PROPRIE |
| educatori professionali e personale altro a supporto beneficiari               | 550 ore a €18,44 (90 ore mese)   | 10.142,00        | 9.614,62         | 527,38          |                 | 1000 ore a €18,44 (90 ore mese)      | 18.440,00        | 17.481,12        | 958,88          | RISORSE PROPRIE | 1000 ore a €18,44 (90 ore mese)      | 18.440,00        | 17.481,12        | 958,88          | RISORSE PROPRIE |
| arredi e attrezzature  |                                  | 0,00             |                  |                 |                 |                                      | 0,00             |                  |                 |                 |                                      | 0,00             |                  |                 |                 |
| costi di esercizio   | spese utenze gruppo appartamento | 2.400,00         | 2.275,20         | 124,80          | RISORSE PROPRIE | spese utenze gruppo appartamento     | 3.000,00         | 2.844,00         | 156,00          | RISORSE PROPRIE | spese utenze gruppo appartamento     | 3.000,00         | 2.844,00         | 156,00          | RISORSE PROPRIE |
| comunicazione ed eventi  |                                  | 0,00             |                  |                 |                 |                                      | 0,00             |                  |                 |                 |                                      | 0,00             |                  |                 |                 |
| formazione   |                                  | 0,00             |                  |                 |                 |                                      | 0,00             |                  |                 |                 |                                      | 0,00             |                  |                 |                 |
| vitto  | rimborso spese attività abitare  | 2.133,29         | 2.022,36         | 110,93          | RISORSE PROPRIE | rimborso spese attività abitare      | 5.200,00         | 4.929,60         | 270,40          | RISORSE PROPRIE | rimborso spese attività abitare      | 5.200,00         | 4.929,60         | 270,40          | RISORSE PROPRIE |
|  |                                  | 0,00             |                  |                 |                 |                                      |                  |                  |                 |                 |                                      |                  |                  |                 |                 |
| <b>totale</b>  |                                  | <b>28.231,13</b> | <b>26.763,11</b> | <b>1.468,02</b> |                 |                                      | <b>49.174,60</b> | <b>46.617,52</b> | <b>2.557,08</b> |                 |                                      | <b>49.174,60</b> | <b>46.617,52</b> | <b>2.557,08</b> |                 |
| valorizzazione beni immobili conferiti   |                                  | 0,00             |                  |                 |                 |                                      | 0,00             |                  |                 |                 |                                      | 0,00             |                  |                 |                 |
|  |                                  |                  |                  |                 |                 |                                      | 0,00             |                  |                 |                 |                                      | 0,00             |                  |                 |                 |
| <b>totale</b>  |                                  | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>     |                 |                                      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>     |                 |                                      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>     |                 |
| <b>TOTALE PROGETTO</b>   |                                  | <b>28.231,13</b> | <b>26.763,11</b> | <b>1.468,02</b> |                 |                                      | <b>49.174,60</b> | <b>46.617,52</b> | <b>2.557,08</b> |                 |                                      | <b>49.174,60</b> | <b>46.617,52</b> | <b>2.557,08</b> |                 |

previsto meno sulla I annualità

| RIEPILOGO              | da sercop         | da partner      |
|------------------------|-------------------|-----------------|
| annualità 1            | 26.763,11         | 1.468,02        |
| annualità 2            | 46.617,52         | 2.557,08        |
| annualità 3            | 46.617,52         | 2.557,08        |
| <b>TOTALE TRIENNIO</b> | <b>119.998,15</b> | <b>6.582,18</b> |

MODELLO 3 - SCHEDE PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO ECONOMICO

ENTE PROPONENTE **ATI SERENA- A&I- FONDAZIONE DOPO DI NOI- GP2 SERVIZI - NAZARET**

ISTRUZIONI

**deve essere compilata 1 foglio per ogni singola azione; andranno compilate quindi un numero schede corrispondenti al numero azioni per le quali si presenta un progetto**

in riga sono rappresentate le voci di costo; l'elenco è indicativo possono essere aggiunte altre voci non indicate se significative

in colonna 1 dovrà essere indicato solo per il personale il piano di lavoro ovvero il numero di ore per il costo aziendale orario previsto

in colonna 2 il costo totale per la relativa voce di spesa che dovrà essere pari alla somma dei valori in colonna 3 e 4

in colonna 3 l'importo di fonte di finanziamento derivante da Sercop a copertura del costo indicato

in colonna 4 l'importo di fonte di finanziamento derivante dal partner a copertura del costo indicato

in colonna 5 dovrà essere indicata la provenienza della fonte di finanziamento nel caso di risorse provenienti dal partner (ad es. da fund raising, da altri enti finanziatori, da risorse proprie, da valorizzazione immobili, da valorizzazione volontariato ...)



188

| Linea 3. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza | 1 agosto 2023-luglio 2024              |                       |                  |                 |                 | 2 agosto 2024-luglio 2025              |                       |                  |                 |                 | 3 agosto 2024-giugno 2026                |                       |                  |                 |                 |
|--|--|-----------------------|------------------|-----------------|-----------------|--|-----------------------|------------------|-----------------|-----------------|--|-----------------------|------------------|-----------------|-----------------|
|  | 1 piano di lavoro                      | 2 costo anno 1        | 3 da sercop      | 4 da partner    | 5 derivante da  | 1 piano di lavoro                      | 2 costo anno 2        | 3 da sercop      | 4 da partner    | 5 derivante da  | 1 piano di lavoro                        | 2 costo anno 3        | 3 da sercop      | 4 da partner    | 5 derivante da  |
|  | coordinamento                          | 10 ore/mese a € 23,02 | 2.532,20         | 2.400,53        | 131,67          | RISORSE PROPRIE                        | 10 ore/mese a € 23,02 | 2.532,20         | 2.400,53        | 131,67          | RISORSE PROPRIE                          | 10 ore/mese a € 23,02 | 2.532,20         | 2.400,53        | 131,67          |
| tutor borse lavoro (4 ore/sett)  | 20 ore/mese a € 18 (per 9 beneficiari) | 1.800,00              | 1.706,40         | 93,60           |                 | 20 ore/mese a € 18 (per 9 beneficiari) | 3.960,00              | 3.754,08         | 205,92          |                 | 20 ore/mese a € 18 (per 9 beneficiari)   | 3.960,00              | 3.754,08         | 205,92          |                 |
| personale educatori professionali PDL  | 22 ore/sett (21 sett) a € 19,86        | 9.175,32              | 8.698,20         | 477,12          | RISORSE PROPRIE | 22 ore/sett (45 sett) a € 19,86        | 19.661,40             | 18.639,01        | 1.022,39        | RISORSE PROPRIE | 22 ore/sett (45 sett) a € 19,86          | 19.661,40             | 18.639,01        | 1.022,39        | RISORSE PROPRIE |
| arredi e attrezzature  |  | 0,00                  |                  |                 |                 |  | 0,00                  |                  |                 |                 |  | 0,00                  |                  |                 |                 |
| borse lavoro   | € 300/mese 4 beneficiari 4 mesi cad    | 4.800,00              | 4.800,00         |                 |                 | € 300/mese 9 beneficiari 11 mesi       | 24.900,00             | 24.900,00        |                 |                 | € 300/mese 9 beneficiari max 18 mesi cad | 18.900,00             | 18.900,00        |                 |                 |
| formazione palestra del lavoro   | 40 ore anno a € 40                     | 1.600,00              | 1.516,80         | 83,20           | RISORSE PROPRIE | 20 ore anno a € 40                     | 800,00                | 758,40           | 41,60           | RISORSE PROPRIE | 20 ore anno a € 40                       | 800,00                | 758,40           | 41,60           | RISORSE PROPRIE |
| formazione digitale  | 30 ore anno a € 40                     | 1.200,00              | 1.137,60         | 62,40           | RISORSE PROPRIE | 30 ore anno a € 40                     | 1.200,00              | 1.137,60         | 62,40           | RISORSE PROPRIE | 30 ore anno a € 40                       | 1.200,00              | 1.137,60         | 62,40           | RISORSE PROPRIE |
| Costi esercizio o per comunicazione ed eventi  |  | 1.169,29              | 903,44           | 265,85          | RISORSE PROPRIE |  | 1.949,78              | 663,60           | 1.286,18        | RISORSE PROPRIE |  | 1.983,26              | 995,40           | 987,86          | RISORSE PROPRIE |
| <b>totale</b>  |  | <b>22.276,81</b>      | <b>21.162,97</b> | <b>1.113,84</b> |                 |  | <b>55.003,38</b>      | <b>52.253,21</b> | <b>2.750,17</b> |                 |  | <b>49.036,86</b>      | <b>46.585,01</b> | <b>2.451,85</b> |                 |
| valorizzazione beni immobili conferiti   |  | 0,00                  |                  |                 |                 |  | 0,00                  |                  |                 |                 |  | 0,00                  |                  |                 |                 |
| <b>totale</b>  |  | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>     |                 |  | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>     |                 |  | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>      | <b>0,00</b>     |                 |
| <b>TOTALE PROGETTO</b>   |  | <b>22.276,81</b>      | <b>21.162,97</b> | <b>1.113,84</b> |                 |  | <b>55.003,38</b>      | <b>52.253,21</b> | <b>2.750,17</b> |                 |  | <b>49.036,86</b>      | <b>46.585,01</b> | <b>2.451,85</b> |                 |

| RIEPILOGO              | da sercop         | da partner      |
|------------------------|-------------------|-----------------|
| annualità 1            | 21.162,97         | 1.113,84        |
| annualità 2            | 52.253,21         | 2.750,17        |
| annualità 3            | 46.585,01         | 2.451,85        |
| <b>TOTALE TRIENNIO</b> | <b>120.001,19</b> | <b>6.315,86</b> |

**CONVENZIONE DI ESERCIZIO DELLA CO-PROGETTAZIONE  
RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E  
RESILIENZA (PNRR) A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DELL'AMBITO DEL RHODENSE  
AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017  
(CODICE DEL TERZO SETTORE) DELLA LEGGE 241/1990,  
PERIODO AGOSTO 2023 – GIUGNO 2026**

***DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA" FINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATIONEU (PNRR), MISURA 5 - COMPONENTE 2  
"INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTO COMPONENTE 1  
"SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE" – INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI  
AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ - CUP H94H22000100006***

## TRA

Primo Mauri, nato a.. il ..., Codice Fiscale ..., nella Sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di SERCOP – Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i servizi alla persona, domiciliato per la carica, a Rho, in Via dei Cornaggia, n. 33 il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse dell'Azienda che rappresenta, che in seguito sarà anche denominata più semplicemente “Sercop”, Cod. fiscale/P.IVA: 05728560961 – da una parte –

## E

Il Sig. Marco Zanisi nato a ...il ... Codice Fiscale ..., nella Sua qualità di Rappresentante Legale della Ditta Serena Società Cooperativa Sociale (d'ora in poi partner) con sede legale in Lainate (MI) in via Re Umberto I n. 103, P.IVA: 03309870966, in qualità di capogruppo (mandataria) di un'associazione temporanea di imprese fra la stessa e le Ditte:  
Nazaret Società Cooperativa Sociale, Arese (MI) P.IVA 08455660152 – mandante, Cooperativa Sociale GP2 Servizi Società Coop. ONLUS, Pregnana Milanese (MI), P.IVA 11746450151 – mandante, Fondazione Dopo di Noi, Cornaredo (MI), P.IVA 1000300964 – mandante, A&I Società Cooperativa Sociale ONLUS, Milano, P.IVA 10593300154 – mandante  
– dall'altra parte

## PREMESSO CHE

- Con Deliberazione del CDA n. 20 del 15/02/2023 è stato approvato un avviso relativo all'indizione di una istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti disponibili alla coprogettazione relativa alla realizzazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a favore delle persone con disabilità dell'Ambito del Rhodense, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e della Legge 241/1990, da finanziare nell'ambito del “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” finanziato dall'Unione Europea - Next GenerationEU (PNRR), Misura 5 - Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” - Investimento 1.2: “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” CUP H94H22000100006.

Tale avviso prevede che l'istruttoria si articoli nelle tre seguenti fasi:

- A) selezione del partner al fine dell'individuazione del progetto definitivo;
- B) coprogettazione condivisa con il partner individuato nella precedente fase con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato;
- C) stipula della convenzione tra Sercop e il soggetto selezionato.

La Fase A), in particolare, consiste nella valutazione, da parte di una apposita Commissione, di un progetto tecnico e un relativo piano economico, ad esito della quale si individua quale partner il soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte progettuale e nella parte del piano economico con riferimento al cofinanziamento del progetto.

Con Deliberazione del CDA n. 49 del 19/04/2023, a esito della suddetta Fase A) è stato selezionato il partner Costituenda ATI tra le seguenti Cooperative Sociali:

- Serena Società Cooperativa Sociale, Lainate (MI) P.IVA 03309870966 – mandataria
- Nazaret Società Cooperativa Sociale, Arese (MI) P.IVA 08455660152 - mandante
- Cooperativa Sociale GP2 Servizi Società Coop. ONLUS, Pregnana Milanese (MI), P.IVA 11746450151 - mandante
- Fondazione Dopo di Noi, Cornaredo (MI), P.IVA 1000300964 – mandante
- A&I Società Cooperativa Sociale ONLUS, Milano, P.IVA 10593300154 – mandante

con il quale addivene alla redazione del progetto definitivo, attraverso coprogettazione tra i responsabili di SER.CO.P. e i responsabili tecnici del soggetto stesso:

per le Linea di attività, come nella tabella che segue:

| <b>LINEA DI ATTIVITA'</b>  |   | <b>ESECUTRICI/MANDANTI</b>  |
|--|---|---|
| <b>Linea 1 – Definizione e attivazione del progetto individualizzato</b>   | COSTITUENDA ATI<br>Serena Società Cooperativa Sociale<br>mandataria | - Nazaret Società Cooperativa Sociale<br>- Cooperativa Sociale GP2 Servizi Società<br>Coop. ONLUS<br>- Fondazione Dopo di Noi |
| <b>Linea 2 – Abitazione: adattamento agli spazi, domotica e assistenza a distanza</b>  | COSTITUENDA ATI<br>Serena Società Cooperativa Sociale<br>mandataria | - Nazaret Società Cooperativa Sociale<br>- Cooperativa Sociale GP2 Servizi Società<br>Coop. ONLUS<br>- Fondazione Dopo di Noi |
| <b>Linea 3 – Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza</b> | COSTITUENDA ATI<br>Serena Società Cooperativa Sociale<br>mandataria | A&I Coop. Società Cooperativa Sociale<br>Onlus  |

- Con la succitata Deliberazione del CDA n. 49 del 19/04/2023, si dava mandato al Responsabile del Procedimento per l'avvio della Fase B) di cui all'avviso, attraverso la convocazione del Tavolo di coprogettazione tra i responsabili di Sercop e i responsabili tecnici del soggetto selezionato, al fine di definire congiuntamente il progetto finale da implementare, a partire dal progetto di massima presentato.

- In conformità a quanto previsto dagli artt. 7 e 11 dell'avviso di istruttoria pubblica, in data 20/04/2023, 25/05/2023 e in data 19/06/2023 si sono svolti i lavori del Tavolo di co-progettazione consistiti nella discussione critica dei progetti presentati e nella definizione degli aspetti esecutivi, sostanziatisi in un verbale sottoscritto in forma di accordo integrativo del provvedimento finale (c.d. accordo procedimentale) tra i partner ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/1990.

#### **PREMESSO ALTRESÌ CHE:**

- L'esito del percorso complessivo di co-progettazione, come previsto all'art. 15 dell'avviso, necessita di un'intesa finale formalizzata in una convenzione che, recependo gli elementi contenuti nell'avviso, nella proposta progettuale selezionata, nel progetto approvato in sede di CdA e nell'accordo procedimentale, regoli i rapporti e le modalità di collaborazione tra l'ente ed il partner per la piena realizzazione di obiettivi ed azioni condivisi.

#### **VISTI**

- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di

attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

- l'articolo 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-euratom per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n.178";
- l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do no significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 31, 32, 33 del 2021; 4 e 6 del 2022 e ss.mm.ii.;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere (gender equality), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target (obiettivi) e milestone (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 art. 11 istitutivo del Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP);
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- **Richiamati:**
  - il Decreto n. 450/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), con il quale è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2, e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta;
  - il Decreto n. 5/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), con il quale è stato adottato l'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione Europea – Next generation EU.;
  - il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale – n. 98 del 9 maggio 2022 che decreta l'approvazione dei progetti degli Ambiti territoriali ammessi al finanziamento e che nello specifico individua SER.CO.P:

- quale beneficiario per la Linea 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti" Missione 5 Componente 2 pari a € 2.460.000,00 con CUP H14H22000320006
  - quale beneficiario per la Linea 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione" Missione 5 Componente 2 pari a € 330.000,00 con CUP H14H22000330006
  - quale beneficiario per la Linea 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" Missione 5 Componente 2 pari a € 715.000,00 con CUP H94H22000100006
  - quale beneficiario per la Linea 1.3.1 "Povertà estrema - Housing first" Missione 5 Componente 2 PNRR – pari ad € 710.000,00 con CUP H94H22000110006
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di SER.CO.P. n. 20 del 20 Aprile 2022 "Presenza d'atto presentazione domanda di ammissione al finanziamento di progetti dell'Ambito Territoriale del Rhodense a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU";
  - la Deliberazione del CdA n. 31 del 25 Maggio 2022 "Definizione del fabbisogno di personale SER.CO.P. necessario all'attuazione dei progetti e degli interventi connessi alla Missione 5 "Inclusione e coesione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea - Next GenerationEU";
  - la Delibera del Consiglio di Amministrazione di SER.CO.P. n. 46 del 27/07/2022 di Esame e approvazione della bozza di Scheda Progetto per la Linea d'Intervento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" Missione 5 Componente 2 PNRR – CUP H94H22000100006 che vede l'Ambito Rhodense in qualità di capofila progettuale e unico Ambito Territoriale impiegato nella progettualità;
  - la Scheda Progetto per la Linea d'Intervento per la Linea d'Intervento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", che individuano, per l'ATS Rhodense, una procedura di co-progettazione ai sensi art. 55 del D Lgs 117/17 e ss.mm.ii., quale modalità di attuazione di attività di prevenzione dell'esclusione sociale della persona con disabilità dai contesti comunitari attraverso percorsi che favoriscano l'autonomia abitativa ed economica tramite inserimenti e sperimentazioni nel campo lavorativo oltre a percorsi di formazione digitale;
  - l'Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi -Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR- presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Ambito territoriale di Rho per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: b) Investimento 1.2 -Percorsi di autonomia per persone con disabilità sottoscritto in data 09/09/2022;
  - la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di SER.CO.P. n. 74 del 09/11/2022 di approvazione delle "Linee Guida per la gestione dei processi decisionali e per la definizione delle funzioni di presidio delle Linee di Intervento finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
  - Richiamate altresì le seguenti disposizioni:
    - gli artt. 11 comma 1 e 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
    - l'art. 55 del D.lgs. 117 del 03.07.2017 e ss.mm.ii. (Codice del Terzo Settore);
    - la Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020;
    - la Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione con modificazioni del DL 16.07.2010 n. 76;
    - il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le

“Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”;

- l'art. 6 del Decreto legislativo 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici);
- Vista la Deliberazione del CDA n. 20 del 15/02/2023 con la quale è stato approvato un avviso relativo all'indizione di una istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti disponibili alla coprogettazione relativa alla realizzazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a favore delle persone con disabilità dell'Ambito del Rhodense ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e della Legge 241/1990, da finanziare nell'ambito del “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” finanziato dall'Unione Europea - Next GenerationEU (PNRR), Misura 5 - Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” - Investimento 1.2: “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” CUP H94H22000100006;
- Richiamata la Deliberazione del CDA n. 49 del 19/04/2023 con la quale, a esito della Fase A), veniva selezionato il partner con i quali addivenire alla redazione del progetto definitivo attraverso coprogettazione tra i responsabili di SER.CO.P. e i responsabili tecnici dei soggetti coprogettanti;
- Visti i verbali del Tavolo di co-progettazione relativi alla Fase A) svoltosi in data 20/04/2023, 25/05/2023 e 19/05/2023;
- Dato atto che, come previsto agli artt. 15 dell'avviso, l'esito del percorso complessivo di co-progettazione necessita di un'intesa finale tra i partner formalizzata in una convenzione, che, recependo gli elementi contenuti nell'avviso, nella proposta progettuale selezionata e nell'accordo procedimentale, regoli i rapporti e le modalità di collaborazione tra l'ente ed il partner per la piena realizzazione degli obiettivi ed azioni condivisi;
- Richiamata la Deliberazione del CDA n. .... del ..... con la quale, ad esito della Fase B) veniva approvato il progetto definitivo e l'accordo procedimentale ad esito della coprogettazione tra i responsabili di Sercop e i responsabili tecnici dei soggetti selezionati

### **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,**

tra le parti come sopra costituite e rappresentate si conviene e stipula quanto segue:

#### **Articolo 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Articolo 2 - Oggetto della convenzione**

La presente convenzione ha lo scopo di disciplinare i rapporti tra i partner relativamente:

- alle modalità di sviluppo della co-progettazione e gestione in partnership dei servizi oggetto della presente convenzione;
- agli aspetti amministrativi connessi ai servizi gestiti;
- ai rapporti finanziari tra le parti.

#### **Articolo 3 - Durata della convenzione**

La presente convenzione avrà durata dalla data di sottoscrizione, fino a giugno 2026.

Al termine del primo triennio e previa valutazione dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione la partnership potrà essere rinnovata per un ulteriore periodo.

#### Articolo 4 - Condizioni e modalità di realizzazione del progetto

Il progetto dovrà essere realizzato secondo le specifiche e le modalità concordate all'interno del progetto e nell'accordo procedimentale, che formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ai quali si rimanda per tutti gli aspetti non trattati dalla presente.

#### Articolo 5 – Risorse economiche

Il budget complessivo stimato per la coprogettazione nel periodo da agosto 2023 a giugno 2026, per l'organizzazione e la gestione delle attività co-progettate ammonta ad € 283.600,11 ripartiti come nella seguente tabella, che evidenzia le quote messe a disposizione da Sercop e dal partner:

| Agosto 2023 – Giugno 2026 |                    |            |                     |            |                     |            |                     |             |
|---------------------------|--------------------|------------|---------------------|------------|---------------------|------------|---------------------|-------------|
|                           | Annualità 1        |            | Annualità 2         |            | Annualità 3         |            | Totale              |             |
|                           | da Sercop          | da partner | da Sercop           | da partner | da Sercop           | da partner | da Sercop           | da partner  |
|                           | € 57.658,87        | € 3.115,73 | € 108.510,04        | € 5.835,98 | € 102.936,64        | € 5.542,86 | € 269.105,54        | € 14.494,57 |
| <b>Totale</b>             | <b>€ 60.774,59</b> |            | <b>€ 114.346,02</b> |            | <b>€ 108.479,50</b> |            | <b>€ 283.600,11</b> |             |

| RIEPILOGO              | da Sercop           | partner            | totale per Linea    | quota finanziamento partner |
|------------------------|---------------------|--------------------|---------------------|-----------------------------|
| <b>Linea 1</b>         | € 29.106,19         | € 1.596,54         | € 30.702,73         | 5,20%                       |
| <b>Linea 2</b>         | € 119.998,15        | € 6.582,18         | € 126.580,33        | 5,20%                       |
| <b>Linea 3</b>         | € 120.001,05        | € 6.315,86         | € 126.317,05        | 5,0%                        |
| <b>TOTALE TRIENNIO</b> | <b>€ 269.105,54</b> | <b>€ 14.494,57</b> | <b>€ 283.600,11</b> |                             |

Le risorse messe a disposizione da Sercop saranno finanziate nell'ambito del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" finanziato dall'Unione Europea – Next GenerationEU (PNRR) Misura 5 - Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Investimento 1.2: "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" CUP H94H22000100006;

#### Articolo 6 – Rimborsi e pagamenti

Stante la funzione compensativa e non corrispettiva delle risorse messe a disposizione dall'ente, il trasferimento avverrà a titolo di copertura e rimborso dei costi di progetto effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai partner di progetto. (rif. Cap. 3 pg. 12 delle Linee guida sul rapporto tra PPAA ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/17-DM 72/21).

Le risorse economiche messe a disposizione da Sercop, di cui all'art. 5, assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Gli importi previsti nel budget all'art. 5 della presente Convenzione si configurano come importi massimi riconoscibili a fronte del progetto realizzato, salvo diversa autorizzazione dell'Ente Procedente. Saranno riconosciuti i costi sulla base

delle voci di spesa esposte nel piano finanziario. Verranno pertanto rimborsati i costi sostenuti e documentati per le risorse umane e altre spese necessarie alla realizzazione del progetto, inclusi i costi di gestione.

Il partner potrà procedere con l'emissione di una nota di anticipo di rimborso che, dopo le dovute verifiche di coerenza con progetto e piano finanziario, Sercop liquiderà entro 20 giorni.

Seguiranno trimestralmente congrui periodici sulla base dei costi effettivamente sostenuti e documentati.

A consuntivo l'importo di tali risorse potrà subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate (anche in ragione delle minori risorse che il partner progettuale abbia di fatto messo a disposizione del progetto rispetto a quelle previste in convenzione), al fine di salvaguardare la percentuale di proporzionalità tra il cofinanziamento dell'Amministrazione e quello del soggetto coprogettante, risultante dal piano economico-finanziario definito in sede di progetto definitivo, che deve restare invariata.

Per le modalità di rendicontazione si rimanda alle "Linee guida per la rendicontazione e il trasferimento dei compensi coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017" approvate con Delibera del CDA di Sercop n. 84 del 28/06/2023 e alle specifiche progettuali definite dal Responsabile del Procedimento e comunicate in seguito alla sottoscrizione della presente Convenzione.

L'Ente procedente Sercop declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti al verificarsi di uno dei seguenti casi:

- omessa indicazione nella nota di anticipo di rimborso dei riferimenti richiesti e relativi allegati sopra citati
- DURC irregolare.

#### **Articolo 7 - Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari**

Il partner assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

#### **Articolo 8 - Personale**

Per la gestione delle attività coprogettate il partner si dovrà avvalere di proprio personale, adeguatamente formato, nel numero e con i titoli che verranno comunicati all'Ente proponente prima dell'avvio del servizio e la cui idoneità sarà oggetto di valutazione da parte di Sercop.

Tutto il personale dipendente e i collaboratori a qualsiasi titolo devono:

- possedere capacità fisiche e professionali ed idoneità sanitaria per il miglior espletamento dei servizi nel rispetto delle competenze stabilite dalla normativa vigente;
- mantenere un comportamento improntato alla massima correttezza, riservatezza, collaborazione e professionalità;
- rispettare gli obblighi di condotta previsti dal "Codice etico e di comportamento" adottato da Sercop con Deliberazione del CdA n. 7 del 30 gennaio 2017, i quali si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto coprogettante

#### Continuità degli operatori

Prima dell'avvio del servizio il partner deve fornire a Sercop un elenco nominativo degli operatori che intende impiegare, con indicazione, per ciascuno di essi, di:

- titolo di studio;
- requisiti professionali;
- mansioni;
- natura del rapporto di lavoro.

Eventuali sostituzioni di personale dovranno essere effettuate garantendo il mantenimento dei requisiti indicati: è facoltà di Sercop richiedere la sostituzione di soggetti la cui idoneità alla prestazione del servizio sia oggettivamente e adeguatamente motivata. Le eventuali sostituzioni o le nuove assunzioni devono essere comunicate con un anticipo di

almeno 7 giorni rispetto al subentro del nuovo operatore.

Per l'assenza dovuta a malattia o infortunio la sostituzione sarà assicurata a partire almeno dal secondo giorno. L'operatore sostituito dovrà curare il passaggio delle consegne all'operatore subentrante mediante la trasmissione degli strumenti operativi.

### Sicurezza

La Cooperativa partner si obbliga ad ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori occupati nei servizi oggetto della presente convenzione a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, sollevando così Sercop da ogni responsabilità presente e/o futura nei confronti di detto personale anche per qualsivoglia conseguenza delle prestazioni effettuate.

Il partner dovrà dimostrare in particolare di avere adempiuto a tutti gli obblighi propedeutici all'avvio delle attività in oggetto previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, nonché al pieno e totale rispetto della normativa in materia di sicurezza dei lavoratori di cui al d.lgs. 81/2008 e s.m.i., e dovrà trasmettere a Sercop, entro 30 giorni dall'avvio del servizio in oggetto, la documentazione relativa agli adempimenti previsti nei confronti degli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, il nominativo del responsabile della sicurezza per l'impresa, del responsabile della sicurezza per i lavoratori, se nominato, e del medico competente ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il partner dovrà fornire al proprio personale i dispositivi di protezione individuale necessari per il corretto svolgimento delle prestazioni a norma di legge ed in particolare, in ottemperanza a quanto indicato nel d.lgs. 81/08 e s.m.i.

## **Articolo 9 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro**

Il partner è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro delle cooperative sociali e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente. Sono a suo carico tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti all'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

La cooperativa partner si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

## **Articolo 10 – Monitoraggio del progetto**

Le modalità di monitoraggio delle attività progettuali vengono concordate all'interno del tavolo di coprogettazione e attuate dall'ente procedente e dal partner secondo le rispettive competenze.

Il partner, e per esso i suoi dipendenti, è tenuto a fornire tutta la collaborazione necessaria, garantendo tutti i chiarimenti necessari e la relativa documentazione.

## **Articolo 11 – Valutazione di impatto sociale**

La disciplina delle modalità di valutazione dell'impatto sociale sarà definita dalla Cabina di Regia.

## **Articolo 12 – Riapertura della coprogettazione - Revisione della convenzione**

L'ente procedente e l'ente partner si riservano in qualsiasi momento di richiedere:

- la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento,

alla luce di modifiche che si rendessero necessarie o dell'emergere di nuovi bisogni;

- di disporre la cessazione di tutte o parte delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie, con conseguente rimodulazione del piano economico-finanziario della co-progettazione;
- di attivare nuove progettualità, non incluse nel progetto finale, in un'ottica di sviluppo dell'oggetto della presente coprogettazione, nei limiti del cinquanta per cento dell'importo della presente convenzione.

Le suddette variazioni sono disciplinate, previo accordo verbalizzato e sottoscritto tra le parti, con appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione

Con la sottoscrizione della presente convenzione l'ente procedente e il partner si impegnano espressamente a dare attuazione a tutte le variazioni di carattere non sostanziale individuate in sede di tavolo di coprogettazione, purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto della convenzione e non comportino maggiori oneri a carico delle parti.

Nessuna variazione o modifica alla convenzione potrà essere introdotta dal partner se non sia stata concordata con l'ente procedente. Qualora siano state effettuate variazioni o modifiche alla convenzione non concordate, esse non daranno titolo a rimborsi di sorta e comporteranno, da parte del partner, la rimessa in pristino della situazione preesistente.

### **Articolo 13 – Misure sanzionatorie**

Nel caso si verificassero irregolarità nella realizzazione del progetto, che producano un impatto sul benessere dell'utente, Sercop si riserva di applicare delle misure sanzionatorie, generali o specifiche il cui valore sarà di volta in volta definito in contraddittorio con il partner, con particolare riferimento alle seguenti ipotesi:

#### MISURE SANZIONATORIE GENERALI:

- grave inadempienza e/o comportamento scorretto degli operatori del progetto
- irregolarità o ritardi nel pagamento della retribuzione del personale impiegato
- inadempienza agli obblighi formativi nei confronti del personale, sia per quanto attiene alla formazione obbligatoria sia con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione
- inosservanza degli obblighi in materia contrattualistica, di prevenzione degli infortuni e di sicurezza e di igiene sul lavoro, ove ne sia derivato danno grave, comunque non rientrante nelle fattispecie dei reati penali;
- ingiustificata sospensione/interruzione di uno o più attività progettuali per motivi non dipendenti da causa di forza maggiore
- mancato rispetto della rispondenza delle attività progettuali alle prescrizioni di cui all'accordo procedimentale e al progetto condiviso

#### MISURE SANZIONATORIE SPECIFICHE

- utilizzo da parte del partner di operatori non qualificati e/o con titolo diverso da quelli previsti dalla coprogettazione
- mancata reperibilità nei giorni ed orari previsti dal progetto
- mancata sostituzione del personale assente
- mancato avviso dell'utente/famiglia della sostituzione del personale prima dell'orario di inizio dell'intervento
- inadempienza alle disposizioni in materia di rendicontazione delle attività progettuali e dal relativo mancato accesso a linee di finanziamento del servizio;
- gravi negligenze rispetto all'ordinaria gestione del servizio che possano causare danni agli utenti

Le irregolarità accertate saranno previamente contestate al partner a mezzo PEC.

Al partner verrà concesso un termine non inferiore a 3 giorni dal ricevimento della contestazione per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

L'ente valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 3 giorni, dandone comunicazione scritta al partner; qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'ente ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nei termini indicati, potranno essere applicate le misure sanzionatorie.

In caso di applicazione delle misure sanzionatorie, l'ente provvederà ad incamerare l'importo delle medesime dal primo rimborso utile in liquidazione o, in caso di insufficienza, attraverso incameramento della cauzione definitiva.

#### **Articolo 14 - Obblighi di riservatezza**

Il partner ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione.

Il partner è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'ente ha la facoltà di dichiarare risolta di diritto la presente convenzione, fermo restando che il partner sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'ente.

Con l'eccezione delle informazioni destinate all'ente, il partner non comunicherà senza preventiva autorizzazione alcun dato personale relativo agli utenti in carico, fatte salve le casistiche previste dalla normativa.

Il partner risponde per l'inosservanza della normativa e della prassi in materia di privacy e di trattamento dei dati personali degli utenti anche da parte dei propri dipendenti, dei consulenti e dei collaboratori.

#### **Articolo 15 - Coperture assicurative**

Il partner assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni all'ente o a terzi, alle persone o alle cose, che dovessero derivare da qualsiasi infortunio o fatto imputabile allo stesso al suo personale in relazione all'esecuzione delle prestazioni o a cause ad esso connesse.

A tal fine il partner deve avere stipulato idonea assicurazione con massimali non inferiori a € 1.000.000,00 contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto.

In caso di verificarsi di danni che eccedano i massimali assicurati, l'obbligo risarcitorio per il residuo graverà sul partner.

#### **Articolo 16 - Garanzie**

A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, il partner deposita idonea garanzia dell'importo pari al 10% dell'importo complessivo della coprogettazione di cui all'art. 5 e comunque in conformità, nei modi, forme e importi di cui all'articolo 117 del Decreto legislativo 36/2023.

La garanzia ha validità temporale pari alla durata della convenzione e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'ente, con il quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione della convenzione.

La cauzione potrà essere versata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa a prima richiesta rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con D.P.R. 13.2.1959, n. 449, oppure da intermediari finanziari a ciò autorizzati.

La cauzione deve riportare la dichiarazione del fideiussore della formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del C.C., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 del C.C. comma 2 e prevedere espressamente la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'ente.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà lo scioglimento dell'accordo di partnership.

La cauzione copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento del servizio e verrà restituita in seguito a istanza del partner entro i sei mesi seguenti la scadenza del termine di validità della convenzione, verificata la non sussistenza di contenzioso.

In caso di violazione delle norme e delle prescrizioni della convenzione, la cauzione potrà essere incamerata, totalmente o parzialmente, dall'ente.

Resta salva, per l'ente, la facoltà di richiedere l'integrazione della cauzione nel caso che la stessa non risultasse più proporzionalmente idonea alla garanzia, a causa della variazione dell'importo delle risorse complessive della progettazione in conseguenza dell'estensione delle prestazioni.

L'ente è autorizzato a prelevare dalla cauzione tutte le somme di cui diventasse creditore nei riguardi del partner per inadempienze o danni o altro alla stessa imputabile.

Conseguentemente alla riduzione della cauzione per quanto sopra, il partner è obbligato nel termine di 10 giorni naturali consecutivi a reintegrare la cauzione stessa, pena la rescissione della convenzione a discrezione dell'ente.

#### **Articolo 17 - Divieto di cessione della convenzione - cessione del credito**

È fatto assoluto divieto al partner di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, la convenzione in oggetto.

Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'articolo 1406 e seguenti del C.C., a condizione che il cessionario (oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione) provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione della prestazione.

Ai sensi dell'articolo 1260 comma 2 del C.C. è esclusa qualunque cessione di crediti senza preventiva autorizzazione scritta da parte dell'ente.

#### **Articolo 18 – Revoca del contributo**

Costituisce causa di revoca del contributo, con conseguente risoluzione della convenzione, risarcimento del danno e incameramento della cauzione, il verificarsi di uno dei seguenti casi:

- mancata osservanza degli obblighi contributivi e previdenziali
- cessione della convenzione, salvo i casi consentiti dalla legge
- mancata realizzazione delle attività previste nel progetto.

Nei casi di reiterazione e di estrema gravità delle ipotesi di revoca sopra previste, Sercop si riserva di procedere alla risoluzione della convenzione.

In caso di risoluzione della convenzione ai sensi delle disposizioni di legge, al partner a spetterà il rimborso dei costi di progetto effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati fino al momento dello scioglimento della convenzione, al netto delle eventuali misure sanzionatorie e/o danni e/o maggiori oneri che l'ente dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione.

Al partner inadempiente saranno addebitate le spese sostenute dall'ente in conseguenza dell'inadempienza. Esse verranno prelevate dal deposito cauzionale.

L'esecuzione in danno non esimerà il partner dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso fosse incorso a norma di legge per i fatti che avranno motivato la risoluzione.

#### **Articolo 19 – Recesso unilaterale**

Sercop e il partner hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla convenzione, dandone comunicazione formale al partner almeno entro 120 gg. antecedenti la data di interruzione delle attività del progetto.

#### **Articolo 20 - Principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. “Do No Significant Harm” (DNSH)**

Il partner, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto del progetto, è tenuto al rispetto e all'attuazione dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. “Do No Significant Harm” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico.

#### **Articolo 21 - Oneri e spese**

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del servizio in oggetto dovute per legge.

#### **Articolo 22 - Controversie**

Le parti danno atto che tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, nell'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione, saranno risolte di comune accordo. In caso di mancanza di accordo, ogni controversia è devoluta alla giurisdizione ordinaria. È esclusa qualsiasi clausola arbitrale.